

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

2021-2022



La promozione della salute è il processo che consente alle persone di occuparsi della propria salute e di migliorarla.

Carta di Ottawa

Alle Scuole e agli Enti di formazione professionale
del territorio dell'AUSL della Romagna

Proposte per la promozione della salute
e della cultura della sicurezza
per l'anno scolastico
2021-2022

SETTEMBRE 2021

Indice

Introduzione.....	pag. 3
Scheda riepilogativa progetti	pag. 6

Progetti regionali proposti per il territorio della Romagna

Guadagnare Salute: fumo, alcol, alimentazione, attività fisica	
• Infanzia a colori.....	pag. 7
• Paesaggi di prevenzione.....	pag. 8
• Scegli con gusto, gusta in salute.....	pag. 9
Contrasto al tabagismo	
• Scuole libere dal fumo.....	pag. 10
Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo	
• Tra rischio e piacere	pag.11
Educazione affettività e sessualità	
• Progetto andrologico.....	pag.12
• W l'amore	pag.13
• Visite guidate al consultorio	pag.14
Cultura della salute e sicurezza sul lavoro	
• Verso un lavoro piu' sicuro	pag. 15
Uso consapevole delle tecnologie digitali.	
• Generazione Z	pag. 16

Progetti locali proposti nei diversi territori (Cesena-Forlì-Ravenna-Rimini)

Scheda riepilogativa progetti locali.....	pag.17
• Proposte definite in un ambito territoriale estendibili anche in altri territori.....	pag.18
• Proposte per il territorio Cesenate	pag.23
• Proposte per il territorio Forlivese.....	pag.33
• Proposte per il territorio Ravennate.....	pag.42
• Proposte per il territorio Riminese.....	pag.52

**Per consultare on line e aderire ai progetti accedere al sito:
<https://www.auslromagna.it/servizi/scuola>**



SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Proposte per la promozione della salute e della cultura della sicurezza per l'anno scolastico 2021-2022

Introduzione .

La salute a scuola, al tempo della pandemia.

La pandemia da SARS-CoV-2 ha inciso profondamente anche sull'andamento dell'anno scolastico 2020-2021 oltre che sui servizi sanitari e tutta la comunità. Nel contempo, affrontare una pandemia in contesti così delicati ha certamente insegnato molto. Le scuole, col loro personale, hanno svolto un ruolo importantissimo di contenimento della diffusione, sia applicando regole condivise di igiene e controllo, sia cooperando efficacemente coi servizi deputati al contact tracing , e sicuramente in questo modo hanno fatto cultura.

La vaccinazione di larga parte della popolazione, di insegnanti e ragazzi potrebbe modificare radicalmente lo scenario del prossimo anno scolastico, e consentire di operare in modo piu' complessivo per la promozione della salute, facendo tesoro delle relazioni multi professionali e intersettoriali create con gli operatori della scuola, nell'ottica di continuare a condividere una visione "salutogenica" dell'approccio alla salute, capace di tenere insieme prevenzione, benessere e qualità della vita.

L'esperienza dell'ultimo anno scolastico può essere iscritta nella politica di integrazione fra il sistema sanitario e il sistema scolastico sancito dall 'Accordo Stato Regioni del 17 gennaio 2019 link:

<http://www.regioni.it/sanita/2019/01/24/conferenza-stato-regioni-del-17-01-2019-accordo-tra-il-governo-le-regioni-e-le-province-autonome-di-trento-e-bolzano-sul-documento-concernente-indirizzi-di-policy-integrate-per-la-scuola-che-prom-593590/>

La sanità quindi orienta e aiuta la scuola a sviluppare il modello della Scuola che promuove salute , che mira a considerare la promozione della salute non come semplice contenuto tematico, portato da esperti esterni di varie discipline, ma un processo che influenza significativamente il successo formativo, come proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico, adottando un approccio finalizzato a sviluppare conoscenze e competenze individuali (life skills) di tutti i componenti della comunità scolastica, a migliorarne l'ambiente fisico e sociale, aprendosi al territorio e rafforzando la collaborazione con la comunità locale.

La "Scuola che promuove salute" si riconosce nei valori della rete Europea "SHE – School for Health Europe" promossa dal WHO e sostenuta dalla Commissione Europea (ovvero: Equità, Sostenibilità, Inclusione, Empowerment e Democrazia) e favorisce la diffusione di modelli educativi orientati a metodologie validate dalla letteratura scientifica, quali la promozione di life skills e la peer education.

Questi concetti sono stati sviluppati nel nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 che prevede un Programma predefinito proprio su "Scuole che Promuovono Salute", e verranno ripresi nel nuovo Piano Regionale della Prevenzione, di prossima pubblicazione.

In attesa di tale Piano e della maggiore organicità che esso potrebbe consentire , si presenta un documento che raccoglie le proposte dei diversi servizi , in parte nuovi, in parte presenti anche negli anni precedenti, in parte rimodulati in base all'esperienza

Le attività potrebbero venire rimodulate in base alla situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.



SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Proposte per la promozione della salute e della cultura della sicurezza per l'anno scolastico 2021-2022

I contenuti del catalogo

In questo catalogo sono presenti i percorsi educazionali e formativi che i servizi dell'Ausl della Romagna, spesso in collaborazione con enti e associazioni del territorio, propongono alle scuole di ogni ordine e grado.

Le proposte coprono aree tematiche emerse come prioritarie dall'analisi dei bisogni e delle attività di prevenzione effettuato a livello nazionale, regionale e locale.

In particolare, oltre che sul tema trasversale del **benessere psicofisico della persona**, i percorsi proposti vertono su: **alimentazione, attività fisica, fumo di tabacco, alcol, sostanze e comportamenti che inducono dipendenza, sessualità/affettività, sicurezza sul lavoro, domestica e stradale, malattie infettive.**

Questo documento riassume tutte le proposte che sono presentate come 'schede' nel catalogo elettronico consultabile nel sito www.auslromagna.it/servizi/scuola da cui si può direttamente formalizzare l'adesione ENTRO IL 12 NOVEMBRE.

Alcuni percorsi, già sperimentati negli anni precedenti in base al Piano regionale della prevenzione, sono offerti in modo simile su tutto il territorio della Romagna (comprendente gli ambiti scolastici di Ravenna, Lugo – Faenza, Cesena, Forlì, Rimini, Riccione) o nella maggior parte di esso:

- Infanzia a colori
- Paesaggi di prevenzione
- Scuole libere dal fumo
- Scegli con gusto e gusta in salute
- Tra rischio e piacere
- Educazione all'affettività e sessualità
- Verso un lavoro più sicuro
- Generazione Z

A questi progetti più trasversali si aggiungono altre proposte. Nei singoli territori si possono infatti realizzare percorsi richiesti dalla comunità, per la presenza di problematiche, opportunità, collaborazioni, interessi specifici; ovvero, percorsi che sono sperimentati solo localmente. Vi è l'auspicio, in qualche caso già realizzato, di renderli comuni nel tempo a più territori o a tutto il territorio aziendale romagnolo se risultano efficaci, trasferibili e sostenibili.

Il documento pertanto contiene **una prima parte con i progetti unitari e una seconda parte con i progetti svolgibili localmente.**

In ciascuna delle proposte è previsto il supporto di una **rete di operatori sanitari** che svolgono una funzione di tutor nei confronti degli Istituti scolastici aderenti, e sono indicati sia in riferimento alle singole proposte, sia, per coloro che svolgono funzioni di coordinamento più ampio, alla fine del documento. Il coordinamento generale è svolto dal Dipartimento di Sanità Pubblica, trasversale all'Ausl della Romagna.

Vi è infine una funzione organizzativa e normativa fornita dalla **Regione**, attraverso il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, nonché quella formativa, tramite il Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute "Luoghi di prevenzione" di Reggio Emilia, che fornisce indicazioni metodologiche e organizzative, seminari e percorsi formativi, curando la formazione congiunta degli operatori sanitari e dei docenti, la produzione di guide didattiche e l'aggiornamento continuo della piattaforma multimediale www.luoghidiprevenzione.it.

Un altro supporto, attivo in tutta la Romagna, a cui garantisce omogeneità di metodo, è fornito dagli operatori dedicati alla prevenzione dell'Istituto Oncologico Romagnolo, con cui la collaborazione è pluridecennale.

Metodologia

I percorsi che presentiamo, anche quando sono diretti a un tema specifico, sono sempre svolti nell'ottica della **promozione della salute** e quindi dell'**empowerment** delle persone e delle organizzazioni: quindi rappresentano percorsi che mirano a creare **competenze**, in particolare le **competenze chiave** (europee e di cittadinanza).

L'elemento culturale da cui si parte è rappresentato dall'**approccio "salutogenico"** basato sulla **ricerca di ciò che crea salute**, e quindi attento ai **fattori di protezione**, che sono trasversali, rispetto al modello tradizionale dei fattori di rischio e della relativa puntuale "patogenesi".

Questo elemento culturale si sviluppa pienamente nella concezione, sostenuta anche a livello europeo (rete SHE – School Health Promoting), di un approccio globale della scuola verso la salute, che prende il nome di **"scuole che promuovono salute"** e che si traduce in un insieme di azioni:

- integrare le azioni e i percorsi di promozione della salute all'interno della programmazione scolastica (curricolarità, fino alla creazione di Unità Didattiche di Apprendimento);
- valorizzare il protagonismo e la partecipazione degli studenti;
- promuovere concretamente il miglioramento del contesto fisico e sociale della scuola per la promozione della salute o impegnarsi formalmente per farlo;
- sviluppare strategie efficaci per creare legami tra scuola famiglia e comunità
- promuovere un utilizzo competente dei servizi sanitari.

La focalizzazione sull'argomento 'COVID-19' nell'ultimo anno non deve essere vista come antitetica a questa visione, perché vi ha introdotto la gestione delle'emergenza e ha sviluppato le capacità organizzative e culturali per farvi fronte; prima della profilassi specifica con il vaccino, le procedure utilizzate sono parte del grande argomento della profilassi generale delle malattie infettive. Una elaborazione dell'esperienza può consentire di appropriarsi in modo stabile di questi concetti.

I percorsi che proponiamo nella scuola creano anche **conoscenze**, e possono essere rappresentati come percorsi di **health literacy**, che integrano più assi culturali delle **competenze di base** (asse dei linguaggi, tecnico-scientifico, storico-sociale) e possono migliorare la salute degli studenti come di tutti coloro che abitano la scuola, essendo il livello di health literacy indicativo del benessere sociale.

Nella maggior parte delle proposte sono previsti percorsi didattici per i quali si auspica un lavoro interdisciplinare di docenti afferenti a diverse aree di insegnamento (linguistica, scientifica, espressiva): i temi relativi alla salute si giovano infatti di una trattazione **trasversale ed integrata nei percorsi formativi esistenti**, basato sui principi del **coinvolgimento** e dell'**empowerment**, ovvero di sviluppo del potenziale individuale e collettivo in termini di autostima, autoefficacia e autodeterminazione.

In generale quindi si prevede un lavoro formativo/informativo con gli insegnanti (eventualmente con i genitori se il progetto lo contempla) ovvero la formazione di gruppi di ragazzi peer, in particolare nelle scuole secondarie di secondo grado, per renderli poi in grado di intervenire nelle classi destinate. Interventi diretti degli operatori sanitari nelle classi sono previsti solo in una parte dei progetti ovvero ad integrazione della lavoro svolto da insegnanti o ragazzi peer.

L'implementazione di percorsi di **peer education**, se adeguatamente condotta e sostenuta, consente nel tempo di ottimizzare le risorse e di giocare gli interventi su più temi anche nello stesso anno scolastico. La peer education:

- facilita i processi di crescita, che rinforzano la stima di sé, l'autoefficacia e l'autodeterminazione;
- facilita lo sviluppo di life skills, per adottare un comportamento positivo e adattivo per affrontare in modo efficace le necessità e le sfide quotidiane.
- fornisce un contributo al compito formativo della scuola, attraverso la costruzione di saperi specifici in termini di conoscenza, comprensione, analisi e sintesi delle informazioni, ricerca di soluzioni, capacità di comunicazione efficace.

Un'altra metodologia spesso attuata è la **visita guidata ai Servizi**, quale modalità che avvicina i ragazzi alla conoscenza e alla fruizione di strutture organizzate per dare risposte ai loro bisogni; ciò in coerenza con l'approccio sistemico di cui sopra

Sul web (www.auslromagna.it/servizi/scuola) sono disponibili:

- il catalogo informatico dei medesimi percorsi, consultabile attraverso filtri per tematica, livello di scuola, territorio, da cui si può accedere alla descrizione del percorso e direttamente alla richiesta di adesione da parte delle scuole;
- il presente catalogo complessivo in PDF dei percorsi educativi che i servizi dell'AUSL della Romagna, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio, propongono alle scuole;
- scuola e sicurezza: norme e pacchetti formativi sulla cultura della sicurezza
- la documentazione scaricabile di seminari formativi rivolti alle scuole;
- uno spazio per le scuole, nel quale si possono collocare esperienze che le scuole desiderano documentare e condividere

NB: Si rammenta che a seguito della pandemia Covid19, si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Progetti regionali per il territorio della Romagna

Il territorio dell'AUSL
comprende le provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini

Scheda riepilogativa progetti

TEMA	Ordini di scuola e destinatari			
	<i>Nidi e scuole dell'infanzia</i>	<i>Scuole primarie</i>	<i>Scuole secondarie di I°</i>	<i>Scuole secondarie di II°</i>
Guadagnare salute: fumo, alcol alimentazione attività fisica	Infanzia a colori	Infanzia a colori	Paesaggi di prevenzione	Paesaggi di prevenzione
				Scegli con gusto gusta in salute (rivolto ad Ist. Alberghieri)
Contrasto			Scuole libere dal fumo	Scuole libere dal fumo
Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo				Tra rischio e piacere
Educazione affettività e sessualità			W l'amore	Visite guidate al consultorio giovani
			Visite guidate al consultorio giovani	Progetto andrologico
Cultura della salute e sicurezza				Verso un lavoro piu' sicuro
Uso consapevole del web			Generazione Z	

Infanzia a Colori

Guadagnare salute: fumo-alcol -alimentazione- attività fisica

Scuola infanzia e primaria

Introduzione

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Le abitudini di vita scorrette hanno ripercussioni sia immediate sia a lungo termine sulla salute dei bambini: il fumo passivo comporta più frequenti e gravi malattie respiratorie acute; il sovrappeso, l'obesità e la sedentarietà influiscono sullo sviluppo psicofisico e sull'esordio precoce di patologie metaboliche. Il percorso è finalizzato a promuovere e consolidare sane abitudini di vita sin dai primi anni di vita, con modalità e strumenti appropriati all'età e a rinforzare atteggiamenti personali positivi nei confronti del proprio benessere e dell'ambiente.

Destinatari

insegnanti, genitori, bambini della scuola dell'infanzia e primaria



Obiettivi

- sviluppare nei bambini la simbologia e l'immaginario idonei a costruire atteggiamenti di salute
- condurre i bambini ad apprezzare l'aria pulita e il benessere legato a respirare in un ambiente libero da inquinanti; sensibilizzare i genitori sui danni del fumo passivo
- promuovere il consumo di frutta e verdura nei bambini e nelle loro famiglie, ridurre il consumo di bevande zuccherate e gassate; sensibilizzare i genitori sui danni dell'iniziazione precoce all'alcol
- conservare il bisogno naturale di muoversi del bambino e garantirgli una sufficiente quantità di movimento quotidiano

Metodologia

E' auspicata la costituzione di un gruppo di lavoro che vede il coinvolgimento dei diversi "attori" della comunità scolastica: personale docente, non docente, genitori e personale AUSL/Enti partner.

- **lavoro con gli insegnanti:** incontro formativo sulla guida regionale "Scegli la salute per un'infanzia a colori", si prevede di sperimentare le tecniche interattive suggerite, illustrare i materiali a disposizione, progettare i percorsi didattici per le classi, il monitoraggio e la valutazione del progetto. La definizione degli obiettivi è co-progettata fra i diversi attori coinvolti.
- **lavoro con gli alunni/studenti.** Il percorso educativo è condotto dai docenti che potranno utilizzare nelle diverse attività gli strumenti condivisi nella formazione. Le attività potranno vertere su: linguaggio delle emozioni, relazioni positive fa cibo e corpo, potenziamento delle life skills, attenzione alle intelligenze multiple, esperienze di scrittura creativa, utilizzo della fiaba, esperienze di immaginazione guidata e attività di rilassamento.
- **lavoro con i genitori.** I genitori riceveranno una lettera informativa sul progetto e saranno coinvolti in una indagine conoscitiva sulle abitudini familiari rispetto ai temi trattati. Saranno attivati incontri, laboratori concordati con insegnanti e dirigenti, centrati sulle strategie attuabili in famiglia per promuovere il benessere psicofisico dei bambini in continuità con i percorsi educativi scolastici.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento di Sanità Pubblica della Romagna, Dipartimenti Salute Donna Infanzia e Adolescenza, Neuropsichiatria infantile

Esterni: Istituto Oncologico Romagnolo, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Centro Regionale di Didattica Multimediale Luoghi di Prevenzione

Informazioni

Referenti territoriali:

Cesena - Lorena Quaranta lorena.quaranta@auslromagna.it

Forlì - Paola Scarpellini paola.scarpellini@auslromagna.it

Ravenna - Anna Maria Magistà annamaria.magista@auslromagna.it

Rimini - Elizabeth Bakken elizabeth.bakken@auslromagna.it

Paesaggi di prevenzione

Guadagnare salute: fumo-alcol -alimentazione- attività fisica

Scuola secondaria di I° e II°

Introduzione

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

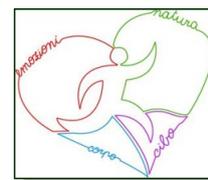
La Scuola può essere considerata un "luogo" di promozione della salute, in cui è possibile intervenire sull'insieme dei fattori individuali, ambientali e sociali che influenzano scelte e abitudini delle persone. Gli interventi proposti sono co-progettati con la Scuola stessa, al fine di avviare processi personalizzati che garantiscano la continuità e concretezza nelle azioni di contrasto ai fattori di rischio di Guadagnare salute (tabagismo, abuso di alcol, alimentazione scorretta, sedentarietà) e attenzione all'equità.

Destinatari

insegnanti, genitori, studenti delle classi seconde - scuola secondaria di I° e II° grado

Obiettivi

Promuovere il benessere personale e la salute a scuola con azioni che favoriscono sani stili di vita nelle quattro aree di Guadagnare Salute (Fumo, alcol, alimentazione e attività fisica). Il processo co-costruito con gli attori della scuola si propone di approfondire diversi aspetti peculiari della promozione della salute: 1) promuovere azioni di contesto favorevoli alle scelte salutari; 2) considerare le life skills e competenze trasversali criteri fondamentali per l'integrazione fra formazione e prevenzione; 3) considerare la partecipazione dei ragazzi una risorsa attraverso il loro coinvolgimento attivo sul piano cognitivo, emotivo e relazionale; 4) promuovere la collaborazione con le risorse del territorio sui temi di sani stili di vita in coerenza con la sua cornice metodologica prevista del progetto.



(credit immagine: Sara Visani Liceo Classico Ravenna)

Metodologia

E' auspicata la costituzione di un gruppo di lavoro che vede il coinvolgimento dei diversi "attori" della comunità scolastica: personale docente, non docente, genitori, studenti e personale AUSL/Enti partner.

- **lavoro con gli insegnanti:** incontri di condivisione e formazione degli insegnanti delle classi seconde sulle tematiche e sulle tecniche interattive utilizzabili per la realizzazione di attività nelle classi, con sollecitazione alla progettazione/realizzazione di percorsi curricolari trasversali alle aree d'insegnamento scientifica, umanistica e artistica. Sul sito <https://www.luoghi di prevenzione.it> sono illustrati percorsi possibili consultabili previo iscrizione.
- **lavoro con gli alunni/studenti:** sono previste 4-5 attivazioni di 2-3 ore ciascuna gestite dai docenti che con metodi interattivi per l'approfondimento di almeno due aree tematiche di Guadagnare Salute. Tali percorsi potranno essere integrati con i laboratori esperienziali proposti dal Centro Regionale Luoghi di Prevenzione, cui tutte le scuole hanno possibilità di accedere gratuitamente. Nelle scuole di 2° grado, PER TUTTI I TEMI AFFRONTATI, si considera ottimale e necessaria una attività di "peer education" come azione di rinforzo dell'attività curricolare effettuata dagli insegnanti. Si prevede la formazione di ragazzi di classi terza o quarta che aderiscono al progetto partecipando ad un percorso formativo gestito dagli operatori del gruppo di progetto (4-5 incontri di 2-3 ore) al termine del quale effettueranno almeno un intervento rivolto agli studenti delle classi seconde.
- **lavoro con i genitori:** viene definito dal gruppo di lavoro della comunità scolastica, tenendo conto di esigenze, criticità od opportunità che emergano dalla valutazione complessiva, e possono coinvolgere servizi comunali e centri e associazioni sul territorio.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento di Sanità Pubblica, Dipartimento di salute mentale e Dipendenze Patologiche (Ser.T.), Dipartimento Salute Donna Infanzia e Adolescenza (Pediatria di Comunità), Neuropsichiatria infantile e Ambulatori per i disturbi del comportamento alimentare

Esterni: Istituto Oncologico Romagnolo, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Centro Regionale di Didattica Multimediale Luoghi di Prevenzione. In ogni ambito territoriale si ricerca la collaborazione di enti e associazioni che condividano le finalità e la metodologia del progetto .

Referenti territoriali:

Cesena - Lorena Quaranta lorena.quaranta@auslromagna.it

Forli - Paola Scarpellini paola.scarpellini@auslromagna.it

Ravenna - Cosetta Ricci cosetta.ricci@auslromagna.it

Rimini - Elizabeth Bakken elizabeth.bakken@auslromagna.it

Informazioni

Scegli con gusto, gusta in salute

Guadagnare salute: fumo-alcol -alimentazione- attività fisica

Scuola Alberghiera

Introduzione

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

La Regione Emilia Romagna ha legato il tema dell'adozione di stili di vita salutari nei giovani alla prevenzione del consumo a rischio di alcol e a scelte alimentari consapevoli attraverso un programma intersettoriale che pone al centro la relazione tra rischio e piacere nei gruppi e nelle comunità. Gli Istituti Alberghieri hanno una doppia valenza educativa:

- educare i propri studenti a scelte salutari fornendo così ai prossimi operatori del settore alimentare gli strumenti professionali più adatti ad influenzare positivamente la scelta dei futuri clienti verso il consumo di alimenti sani.
- diventare un punto di formazione attiva per ogni scuola e ogni ente del territorio che intenda trattare il tema di alimentazione e alcol in termini di consumo consapevole disponendo di insegnanti esperti e di giovani che sensibilizzati al problema possono svolgere una funzione educativa tra i coetanei.

Destinatari

Insegnanti e studenti degli Istituti Alberghieri

Obiettivi



- inserire nella formazione curriculare degli allievi degli Istituti Alberghieri competenze specifiche sulla relazione fra cibo, consumo di alcol e salute, per migliorare le loro caratteristiche di futuri operatori della ristorazione, a partire dalle scelte alimentari e dagli stili di consumo alcolico da parte dei giovani;
- modificare la comunità scolastica in termini di Promozione della Salute attraverso l'adozione di Raccomandazioni Educative di Scuola che promuove Salute con: "Scuole a bassa gradazione alcolica" e "Scuole che favoriscano scelte salutari rispetto al cibo".

Metodologia

E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro che vede il coinvolgimento dei diversi "attori" della comunità scolastica: personale docente, non docente, genitori, studenti e personale AUSL/Enti partner per l'adozione di raccomandazioni formative che riguardano il comportamento alimentare e l'uso dell'alcol.

- **lavoro con gli insegnanti:** formazione degli insegnanti (**almeno 2 incontri di 3 ore ciascuno**) e loro conduzione delle unità di lavoro nelle classi. Il programma prevede anche la realizzazione di **laboratori esperienziali** inseriti nelle attività ordinarie di cucina e bar sul tema alimentazione e benessere psicofisico.
- **lavoro con gli alunni/studenti:** attività di "peer education" come azione di rinforzo dell'attività curricolare effettuata dagli insegnanti. Si prevede la formazione di ragazzi di classi seconde/terze che aderiscono al progetto (4-5 incontri di 2 ore) sulle relazioni tra cibo, bevande, movimento e corporeità, che al termine del percorso effettueranno azioni nel contesto scolastico e extrascolastico.
- **lavoro con i genitori:** definito dal gruppo di lavoro della comunità scolastica.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimenti di Sanità Pubblica (SIAN), Dipartimento di salute mentale e Dipendenze Patologiche (Ser.T.).

Esterni: Istituto Oncologico Romagnolo, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Centro Regionale di Didattica Multimediale Luoghi di Prevenzione.

Informazioni

Referenti territoriali:

Cesena - Melissa Pasini melissa.pasini@auslromagna.it

Forlì - Paola Scarpellini paola.scarpellini@auslromagna.it

Ravenna - Paola Scarpellini paola.scarpellini@auslromagna.it

Rimini - Anna Capolongo anna.capolongo@auslromagna.it

Scuole libere dal fumo

Contrasto al tabagismo

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Scuola secondaria di I° e

Introduzione

Il percorso prevede la realizzazione di attività dedicate alla prevenzione dell'abitudine al fumo di sigaretta con azioni di contrasto al tabagismo nel contesto scolastico come luogo di lavoro, educazione e vita.

L'OMS ha definito il fumo di tabacco "prima causa evitabile di malattia e morte nell'attuale società", e considerando che l'abitudine al fumo inizia precocemente nei giovani, si considera l'ambiente scolastico un luogo privilegiato per fornire corrette informazioni e competenze per non iniziare a fumare.

Destinatari

insegnanti, genitori, studenti delle classi seconde - secondaria di I° e classi prime - secondaria di II° grado

Obiettivi

Il progetto si prefigge un intervento globale per la realizzazione di una scuola libera dal fumo attraverso programmi educativi, di sensibilizzazione e l'applicazione delle norme di divieto di fumo. Nello specifico si propone di:

- stimolare i processi di crescita che portano alla capacità di conoscere, interpretare, valutare e scegliere autonomamente di non cominciare a fumare.
- Promuovere la riflessione sul come si arriva all'abitudine del fumo
- Aumentare la capacità di resistere alle pressioni sociali che inducono ad iniziare a fumare
- Promuovere azioni che favoriscono l'applicazione della normativa sul divieto di fumo a scuola
- creare sinergie tra i diversi "attori" della comunità scolastica per contrastare il tabagismo



Metodologia

E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro che vede il coinvolgimento dei diversi "attori" della comunità scolastica: personale docente, non docente, genitori, studenti e personale AUSL/Enti partner

- **lavoro con gli insegnanti:** scuole di 1° grado: formazione degli insegnanti (almeno 2-3 incontri di 2-3 ore ciascuno) e loro conduzione delle unità di lavoro nelle classi ; scuole di 2° grado: formazione degli insegnanti delle classi prime sulla tematica e sulle tecniche interattive utilizzabili per la realizzazione di attività nelle classi, con sollecitazione alla progettazione/realizzazione di percorsi curriculari trasversali alle aree d'insegnamento scientifica, umanistica e artistica.

- **lavoro con gli alunni/studenti:**

- scuole di 1° grado: sono previste 5 attivazioni di 2 ore ciascuna che con metodi attivi che mirano a coinvolgere direttamente gli studenti e a farli lavorare in piccoli gruppi;

- scuole di 2° grado: è prevista una attività di "peer education" in quanto l'esperienza dimostra che i messaggi veicolati dai pari hanno sugli adolescenti un impatto molto più forte rispetto a quelli veicolati dai soli adulti. Si prevede la formazione, da parte dell'AUSL con i partners e in collaborazione con i docenti, di ragazzi di classi seconda o terza che aderiscono al progetto (4-5 incontri di 2-3 ore) che al termine del percorso effettueranno un intervento agli studenti delle classi prime.

Gli studenti, in particolare i gruppi di peer formati o in formazione, potranno effettuare rilevazioni peer -to-peer sull'abitudine al fumo e sui 'nuovi modi di fumare'.

- **lavoro con i genitori:** definito dal gruppo di lavoro della comunità scolastica.

Il tema può far parte del percorso piu' complessivo di 'Paesaggi di Prevenzione'

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimenti di Sanità Pubblica, Dipartimento di salute mentale e Dipendenze Patologiche (Ser.T.), Dipartimento Salute Donna Infanzia e Adolescenza (Pediatria di Comunità)

Esterni: Istituto Oncologico Romagnolo, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Centro Regionale di Didattica Multimediale Luoghi di Prevenzione.

Informazioni

Referenti territoriali:

Cesena - Lorena Quaranta lorena.quaranta@auslromagna.it

Forlì - Paola Scarpellini paola.scarpellini@auslromagna.it

Ravenna - Cosetta Ricci cosetta.ricci@auslromagna.it

Rimini - Elizabeth Bakken elizabeth.bakken@auslromagna.it

Tra rischio e piacere

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Secondaria di II°

Introduzione

Il percorso favorisce un confronto rispetto al tema delle dipendenze: sostanze psicotrope e comportamenti compulsivi problematici approfondendo il tipo di rapporto che può instaurarsi fra la persona e una determinata sostanza o comportamento (uso abuso e dipendenza). Gli interventi previsti dal progetto possono comprendere un approccio informativo/conoscitivo del fenomeno e, partendo da un'esplorazione dei vissuti del gruppo, svilupparsi attraverso la partecipazione dei soggetti coinvolti per poter indirizzare l'intervento e favorire l'acquisizione di competenze protettive nei confronti dei comportamenti a rischio. Gli insegnanti possono essere coinvolti in proposte formative. Per il contrasto al gioco d'azzardo, sulla base dello specifico Piano regionale, vi sono quest'anno diversi percorsi che vengono proposti nei vari territori, che vengono descritti nel paragrafo 5.6 B: Dipendenze senza sostanze/Gioco d'azzardo patologico

Destinatari

Docenti e gli studenti delle scuole secondarie di II grado. I ragazzi che si preparano alle attività di educatore alla pari possono essere scelti tra gli studenti del terzo o quarto anno

Obiettivi

- Fornire informazioni rispetto alle sostanze e comportamenti compulsivi, contestualizzandoli all'interno di una cornice storico-culturale di riferimento per comprendere in modo globale il fenomeno e le aree problematiche.
- Stimolare e facilitare il confronto rispetto al tema delle sostanze e dei comportamenti per riflettere sui rischi legati al tipo di rapporto che può instaurarsi.
- Fornire ai docenti strumenti e supporti didattici curriculari in materia di sostanze e gioco d'azzardo
- Incentivare la corresponsabilità di tutta la popolazione della scuola (docenti, personale non docente e ragazzi) nel costruire e difendere un "ambiente favorevole" alla promozione della salute, sani stili di vita e di scelte consapevoli.
- Realizzazione di interventi formativi di "educazione tra pari"
- Realizzazione di attività/eventi che coinvolga i genitori e gli studenti dell'Istituto o con ricaduta extrascolastica;

Metodologia

Lavoro con gli insegnanti:

- Uso, abuso, dipendenza da sostanze: inquadramento generale del fenomeno da un punto di vista storico-culturale e formazione di metodologie partecipative che comprendano il coinvolgimento dei ragazzi sui temi dei comportamenti a rischio rispetto all'uso, abuso e dipendenza da sostanze. Percorsi di 5-8 ore
- Gioco d'Azzardo: il progetto si avvale di strumenti e percorsi didattici già sperimentati per la formazione ai docenti, al fine di facilitare la realizzazione di percorsi educativi nelle proprie classi, anche legate all'ambito curricolare. Percorsi di 5-8 ore.

Lavoro con gli alunni/studenti:

- Uso, abuso, dipendenza da sostanze: attivazione di percorsi curriculari nelle classi svolti dagli insegnanti formati.
- Uso, abuso, dipendenza da Sostanze: formazione con la metodologia della peer education. Gli interventi rivolti agli studenti si avvalgono della metodologia dell'educazione fra pari e pertanto prevedono la formazione di un gruppo di pari (4/5 incontri formativi della durata di 2-3 ore ciascuno, condotti da operatori sanitari), al fine di organizzare e gestire interventi specifici rivolti agli studenti delle classi inferiori.
- Uso, abuso, dipendenza da Sostanze: possibilità di incontri specifici con esperti sul tema delle sostanze e comportamenti problematici, anche con possibilità di percorsi guidati e laboratori (all'interno della Scuola o dei Servizi Territoriali).
- **Lavoro con i genitori:** Uso, abuso, dipendenza da Sostanze e: incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori sulla tematica relativa alle sostanze: uso, abuso, dipendenza in adolescenza.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimenti di Sanità Pubblica, Dipartimento di salute mentale e Dipendenze Patologiche (Ser.T.)

Servizi esterni: IOR, Comuni

Referente territoriale:

Cesena - Marusca Stella Tel. 0547 352162 marusca.stella@auslromagna.it

Forlì - Edoardo Polidori – edoardo.polidori@auslromagna.it Tel. 335 5791867

Ravenna - Sabrina Drei Tel: 0544/247251 sabrina.drei@auslromagna.it

Faenza – Paola Patrino tel 0546 602420 paola.patrino@auslromagna.it

Rimini - Edoardo Polidori – edoardo.polidori@auslromagna.it Tel. 335 5791867

Informazioni

Progetto Andrologico: prevenzione della salute sessuale e riproduttiva nei giovani maschi

Educazione Affettività e Sessualità

Introduzione

Nel complesso processo di individuazione/separazione, che vede impegnati gli adolescenti nel loro percorso di crescita, il corpo assume un ruolo fondamentale. Diviene pertanto importante sviluppare il più possibile, in questa fase della vita, l'etica della responsabilità rispetto al benessere e alla salute del corpo come garanzia per la realizzazione del futuro. Gli adolescenti maschi hanno una scarsissima confidenza con il concetto di prevenzione e un elevato timore rispetto a tutti gli interventi ad essa correlati.

L'abolizione della visita di leva, inoltre, ha privato la popolazione maschile di un importante appuntamento per il controllo andrologico che permetteva l'identificazione precoce di patologie frequenti e con possibili ripercussioni sulla fertilità e sessualità. La scarsa consuetudine delle visite di controllo andrologiche è un problema anche nell'età adulta ed è importante educare i giovani affinché ciò diventi invece una prassi, per una migliore conoscenza del proprio corpo e affinché, in caso di problemi, vi siano diagnosi e quindi terapie tempestive. Il riscontro di patologie avviene spesso nel momento in cui la coppia attiva il progetto di genitorialità, quando può essere troppo tardi per attivare un percorso di cura efficace.

Destinatari

Studenti della Scuola secondaria di secondo grado, preferibilmente seconde o terze, particolarmente per le classi con elevata presenza di studenti maschi. E' auspicabile l'organizzazione, parallelamente, anche di gruppi di genitori con i medesimi obiettivi.



Obiettivi

- conoscere le più comuni problematiche andrologiche degli adolescenti e le eventuali ripercussioni sulla salute riproduttiva
- favorire la consapevolezza dell'importanza dei controlli precoci nel preservare il benessere sessuale e riproduttivo negli adolescenti maschi.

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Metodologia

- **lavoro con gli insegnanti:** è necessaria la collaborazione per la raccolta preventiva delle domande e l'informazione ai genitori.
- **lavoro con gli alunni/studenti:** il progetto prevede un incontro di 2 ore che si svolgerà a o a Scuola o presso la sede del Consultorio Giovani. In caso di classi poco numerose è possibile svolgere l'incontro anche con 2 o 3 classi insieme in un locale idoneo. A seconda delle caratteristiche dei gruppi verranno utilizzati strumenti audiovisivi, attivazioni, lezioni frontali. A tale scopo gli insegnanti referenti sono stimolati a svolgere preventivamente una raccolta delle richieste dei ragazzi, eventualmente anche in forma di biglietti anonimi. Viene presentato il Consultorio Giovani come luogo che consente ai ragazzi di approfondire i temi trattati e di sottoporsi a visita andrologica, nei limiti della disponibilità.
- **lavoro con i genitori:** il progetto può prevedere anche un incontro serale con i genitori (in genere per Istituto) in cui, a seconda del gruppo presente, verranno utilizzati audiovisivi, attivazioni, lezioni frontali. Viene presentato il Consultorio Giovani come luogo che consente ai ragazzi e ai loro genitori di approfondire i temi trattati e dove è possibile eseguire, per i ragazzi, la visita andrologica gratuitamente, nei limiti della disponibilità assicurata in ciascun ambito.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Consultori Giovani (equipes ginecologi, ostetriche, psicologi, educatori, assistenti sanitari, assistenti sociali) con la collaborazione dei Servizi Andrologici delle U.O. ospedaliere.

Servizi esterni: nell'ambito di Ravenna (Lugo), si è definita una collaborazione con la LILT provinciale di Ravenna con un progetto che comprende una peer education e l'organizzazione di visite andrologiche per gli studenti.

Informazioni

Referenti territoriali

Forlì - Loretta Raffuzzi—loretta.raffuzzi@auslromagna.it 0543/731142

Patrizia D'Aprile - patrizia.daprile@auslromagna.it 0543/731147

Ravenna (Ravenna, Lugo, Faenza)

Ravenna - Rebecchi - donatella.rebecchi@auslromagna.it 0544/287233 fax 0544/287214

Lugo - Pederzini - serena.pederzini@auslromagna.it tel 339/2637799 fax 0545/213944

Faenza - Valgimigli - simona.valgimigli@auslromagna.it 0546/602141- 39

Rimini (Rimini, Riccione)

Rimini- Maria Eufemia Maniello -mariaeufemia.manniello@auslromagna.it 0541/747604 -747600

Riccione Maria Eufemia Maniello 0541-698719 -698722

Educazione alla Sessualità W l'Amore

Educazione Affettività e Sessualità

Secondaria di I°

Introduzione

Il progetto segue le indicazioni di documenti e linee guida nazionali e internazionali (OMS 2010, UNESCO 2009, Guadagnare salute in adolescenza 2010). Vuole offrire ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado la possibilità di affrontare con gli adulti di riferimento i temi legati alla crescita, alle relazioni, all'affettività e alla sessualità. L'obiettivo è promuovere la salute sessuale e il benessere psicologico e relazionale dei preadolescenti, per aiutarli a vivere in modo consapevole e rispettoso di sé e degli altri le proprie emozioni e relazioni, favorendo l'assertività ed il pensiero critico come base delle scelte che verranno fatte in ambito interpersonale e sessuale. Questa modalità, attiva da 5 anni in Romagna, ha mostrato di coinvolgere i ragazzi e le famiglie in modo estremamente positivo, portando anche alla realizzazione da parte degli studenti stessi di prodotti di comunicazione di grande freschezza e fruibilità, stimolati da un concorso regionale, che verranno messi a disposizione di tutti tramite le risorse web (sito www.wlamore.it).

Destinatari

Genitori, Insegnanti, Studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi

- Aumentare le conoscenze dei ragazzi sulle trasformazioni fisiche, psicologiche e relazionali in adolescenza;
- Acquisire un senso critico relativo agli stereotipi di genere;
- Riflettere, discutere e confrontarsi sui temi dell'innamoramento, delle relazioni di coppia, dell'orientamento sessuale e della violenza di genere;
- Sviluppare la capacità assertiva e la capacità di "dire no" rispetto a ciò che non si desidera vivere ed acquisire informazioni e senso critico sui temi relativi alla pornografia e all'uso di internet;
- Aumentare le conoscenze rispetto comportamenti a rischio in ambito sessuale



Metodologia

- **lavoro con gli insegnanti:** sono previsti quattro incontri formativi per un totale di circa 12 ore. Nei primi incontri è prevista la formazione sul progetto, la presentazione del materiale e la discussione tra l'équipe di lavoro dell'AUSL e gli insegnanti. Nei successivi incontri si procederà alla verifica in itinere e finale del progetto.
- **lavoro con gli alunni/studenti:** il progetto si articola in cinque unità didattiche che, tramite una metodologia attiva, mirano a coinvolgere direttamente gli studenti e a farli riflettere e confrontare su diverse tematiche quali le trasformazioni corporee, i ruoli sessuali, l'innamoramento, la sessualità, la pornografia, la violenza sessuale, le infezioni sessualmente trasmissibili ecc.. Le prime quattro unità vengono svolte in classe dagli insegnanti, mentre la quinta viene svolta dagli operatori sanitari (ginecologo, ostetrica, psicologa, assistente sanitaria ecc.) presso il Consultorio Giovani dell'Ausl.
- **lavoro con i genitori:** sono previsti alcuni incontri con i genitori per la presentazione del progetto e la formazione sulle tematiche dell'adolescenza e della sessualità

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Consultori Giovani

Servizi esterni: Localmente si sviluppano collaborazioni con Comuni,

Centri giovani, Centro Donna, associazioni varie

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Informazioni

Referenti territoriali

Cesena - Chiara Casadei - chiara.casadei@auslromagna.it

Lorena Quaranta - lorena.quaranta@auslromagna.it 0547 394216

Forlì - Loretta Raffuzzi—loretta.raffuzzi@auslromagna.it 0543/731142

Patrizia D'Aprile - patrizia.daprile@auslromagna.it 0543/731147

Ravenna (Ravenna, Lugo, Faenza)

Ravenna - Rebecchi - donatella.rebecchi@auslromagna.it 0544/287233 fax 0544/287214

Lugo - Pederzini - serena.pederzini@auslromagna.it tel 339/2637799 fax 0545/213944

Faenza - Valgimigli - simona.valgimigli@auslromagna.it 0546/602141- 39

Rimini (Rimini, Riccione)

Rimini- Maria Eufemia Maniello -mariaeufemia.manniello@auslromagna.it 0541/747604 -747600

Riccione Maria Eufemia Maniello 0541-698719 -698722

Visite guidate al Consultorio Giovani

Educazione Affettività e Sessualità

Secondaria di I° e II°

Introduzione

Gli adolescenti spesso non conoscono i Servizi a loro dedicati, la loro dislocazione nel territorio e ciò che offrono. La conoscenza di questi Servizi può essere per i ragazzi un punto di riferimento importante, soprattutto per i temi quali la sessualità, le relazioni di coppia, l'anatomia e la fisiologia dell'apparato sessuale, la fertilità, le infezioni sessualmente trasmissibili. Le informazioni su questi temi spesso vengono reperite e gestite in tale età in modo inadeguato, solo con il confronto tra i pari o sul web e possono risultare spesso incomplete.

Destinatari

Insegnanti e studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado.

La visita può essere offerta anche a ragazzi delle 3° classi della scuola secondaria di primo grado, nel caso essi abbiano usufruito di un percorso educativo concordato con gli operatori del Consultorio Giovani e svolto dagli insegnanti sui temi dell'affettività e sessualità; la visita guidata potrà essere considerata la tappa conclusiva del percorso di educazione sessuale.



Obiettivi

- Conoscere il Consultorio Giovani e i Centri di Ascolto del proprio Distretto: (opportunità, orari, sede, personale che si incontra, tematiche che possono essere trattate).
- Offrire uno spazio in cui i ragazzi possano riflettere e avere risposte alle loro domande. Favorire l'utilizzo dei servizi nei casi di difficoltà e di disagio personale o relazionale;
- Avviare un dialogo con gli adolescenti sui temi dell'affettività e della sessualità per favorire un atteggiamento responsabile e comportamenti preventivi rispetto alle infezioni sessualmente trasmissibili, alla possibilità di gravidanze e alla violenza di genere.

Metodologia

- **lavoro con gli insegnanti:** è necessaria la collaborazione degli insegnanti nel motivare i ragazzi a una visita responsabile. L'intervento darà maggiori garanzie di efficacia se si colloca all'interno di un percorso educativo sviluppato dagli insegnanti, anche in relazione ad altri temi di salute.
 - **lavoro con gli alunni/studenti:** il progetto consiste in una visita del gruppo classe nei locali del Consultorio Giovani del Distretto di appartenenza della Scuola, di durata di circa un'ora, sotto la guida di operatori che normalmente svolgono tale attività, che illustrano le opportunità offerte dal servizio, le tematiche affrontate e le modalità d'accesso. Gli operatori forniscono materiale informativo e sono a disposizione per rispondere alle domande inerenti le tematiche trattate. La durata della visita può essere incrementata a 2/3 ore se, in accordo con gli insegnanti, si struttura presso il consultorio un vero e proprio intervento informativo e interattivo.
- **lavoro con i genitori:** non è prevista formazione specifica ma è opportuno che i genitori siano informati di tale visita e ricevano anch'essi informazioni sul Consultorio.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Consultori Giovani

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Informazioni

Referenti territoriali

Cesena - Chiara Casadei - chiara.casadei@auslromagna.it

Lorena Quaranta - lorena.quaranta@auslromagna.it 0547 394216

Forlì - Loretta Raffuzzi - loreta.raffuzzi@auslromagna.it 0543/731142

Patrizia D'Aprile - patrizia.daprile@auslromagna.it 0543/731147

Ravenna (Ravenna, Lugo, Faenza)

Ravenna - Rebecchi - donatella.rebecchi@auslromagna.it 0544/287233 fax 0544/287214

Lugo - Pederzini - serena.pederzini@auslromagna.it tel 339/2637799 fax 0545/213944

Faenza - Valgimigli - simona.valgimigli@auslromagna.it 0546/602141- 39

Rimini (Rimini, Riccione)

Rimini - Maria Eufemia Maniello - mariaeufemia.manniello@auslromagna.it 0541/747604 -747600

Riccione - Maria Eufemia Maniello 0541-698719 -698722

Verso un lavoro più sicuro

Cultura della salute e sicurezza

Introduzione

Prosecuzione delle attività di formazione dei docenti, dirette a promuovere la cultura della salute e sicurezza nei giovani, futuri lavoratori di tutte le scuole ed in particolare degli Istituti tecnici e professionali a indirizzo Costruzioni e agraria.

Le iniziative intendono sviluppare un approccio complessivo, articolato in interventi integrati nel curriculum scolastico, di tipo pratico-normativo ed educativo.

E' prevista l'aggiornamento della formazione dei docenti formatori di sicurezza sul lavoro, per consentire l'integrazione di tali contenuti nelle attività curriculari rivolte agli studenti, così da permettere loro l'ingresso nel mondo del lavoro avendo già la competenza base per lavorare in sicurezza.

Scuola secondaria II°

Destinatari

Docenti della scuola secondaria di II° grado, in particolare degli istituti Tecnici e professionali ad indirizzo Costruzioni e Agricoltura.



Obiettivi

- Aggiornamento e divulgazione agli istituti interessati dei **pacchetti formativi per studenti** in materia di salute e sicurezza sul lavoro già messi a disposizione sul sito aziendale;
- Aggiornamenti della formazione, e approfondimenti di specifici argomenti di salute e sicurezza del lavoro diretta a docenti-formatori di sicurezza: Corso di aggiornamento eventualmente richiesti.
- Collaborazione alla riprogettazione congiunta Sanità-Scuola del percorso formativo Scuola-Lavoro e assistenza per la formazione di **Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)**. Con partecipazione degli Istituti Agrari e ad indirizzo Costruzione, eventualmente con le Scuole Edili Paritetiche, Collegio Geometri e INAIL, ai protocolli d'intesa per la realizzazione di percorsi formativi curricolari da ASPP per studenti delle classi II, IV e V e facilitazione dei percorsi formativi extra curricolari da RSPP / Coordinatori della Sicurezza, organizzati dalle Scuole Edili e Collegio Geometri, per ex studenti che volessero proseguire e completare la loro formazione, segnalati dagli Istituti.
- Collaborazione alla riprogettazione congiunta Sanità-Scuola del percorso formativo Scuola-Lavoro e assistenza per la formazione di **Studenti Attivi in Sicurezza**, diretto agli studenti delle terze/quarte classi e come destinatari di Peer Education quelli delle prime classi di tutte le Scuole secondarie di II° grado. L'iniziativa è diretta ad implementare e sviluppare conoscenze degli studenti perché essi possano assumere comportamenti sicuri nel proprio ambito scolastico e anche competenze in grado di individuare pericoli al fine della loro eliminazione e riduzione, coinvolgendo il Servizio di Prevenzione e Protezione.
- **Queste attività potranno subire variazioni sulla base delle diverse e nuove richieste dei Progetti Regionali.**

Metodologia

Incontri con i dirigenti scolastici e docenti addetti alla formazione della sicurezza degli Istituti coinvolti, per la riprogettazione percorso scuola/lavoro, per l'assistenza (es. esami finali per corso modulo A e B) e monitoraggio delle attività di formazione.

Formazione per Docenti scolastici mediante corso di aggiornamento o altro specifico per il Progetto Studenti Attivi in Sicurezza, attraverso lezioni frontali in aula interattive con discussione con l'utilizzo di lucidi e diapositive e consegna di materiali o a distanza. Saranno previsti questionari di apprendimento e di gradimento.

Al termine di ogni modulo formativo verrà rilasciato un attestato che certifica la frequenza al corso.

I materiali del corso sono disponibili sul sito dell'AUSL:

<https://www.auslromagna.it/servizi/scuola/scuola-documenti/904-s-promotrice-di-salute-e-sicurezza>

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimenti di Sanità Pubblica (Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro)

Informazioni

Referente Aziendale: Raffaele Orrico raffaele.orrico@auslromagna.it

Referenti territoriali:

Cesena - Alessia Trebbi alessia.trebbi@auslromagna.it

- Enzo Ludovico enzo.ludovico@auslromagna.it

Forlì - Massimo Donati massimo.donati@auslromagna.it

Ravenna - Raffaele Orrico raffaele.orrico@auslromagna.it

Rimini - Paola Grossi paola.grossi@auslromagna.it

- Chiara Mosconi chiara.mosconi@auslromagna.it

“Generazione z”

Uso consapevole tecnologie digitali

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a seconda della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Scuola secondaria di I°

Introduzione

L'azienda USL della Romagna, attraverso gli operatori specializzati nel settore, propone un progetto di educazione alla salute centrato sul tema del **buon uso delle tecnologie digitali nel periodo preadolescenziale**. Il gruppo promotore che ha pensato, discusso ed elaborato il programma educativo avrà la funzione di formare e sostenere i docenti nella realizzazione del progetto.

La salute mentale è un bene dinamico, prezioso e fragile, che va curato e coltivato per restare integro e vitale lungo l'intero arco della vita. E' un patrimonio della comunità che favorisce relazioni improntate al reciproco star bene. I processi di crescita e di individuazione che i preadolescenti attraversano stimolano esperienze di autonomie personali. Occorre però sottolineare che autonomia non significa 'fare da soli', ma utilizzare al meglio l'aiuto che la famiglia, la scuola, gli amici, i servizi sanitari possono dare per sviluppare l'impegnativa ed interessante invenzione del proprio modo di stare nel mondo. La letteratura in materia di promozione della salute mostra che l'espressione dei propri pensieri in contesti di ascolto e di dialogo e la possibilità di essere autentici e di conoscersi sono esperienze sostenitive della salute mentale e della attivazioni di comportamenti e stili di vita salutari.

Destinatari

Insegnanti ed alunni della scuola secondarie di primo grado

Obiettivi

Aumentare le conoscenze sulle tecnologie digitali e promuoverne un utilizzo equilibrato e consapevole



Metodologia

- **lavoro con gli insegnanti:** tre incontri (*la prima giornata è facoltativa per i docenti che hanno già partecipato alla formazione lo scorso anno*) con i docenti (*sarebbe prioritaria la partecipazione delle figure dell'animatore digitale e del responsabile della prevenzione del cyber bullismo*) per aumentare le conoscenze sul tema delle tecnologie digitali, promuovere la strategia metodologica e gli strumenti didattici (utilizzo della **piattaforma Classroom**) e un incontro finale per la valutazione del progetto. A seguito della formazione, gli insegnanti partecipanti attiveranno nel corso del secondo quadrimestre questo programma educativo, in stretta collaborazione e supervisione con il gruppo promotore del progetto stesso. La struttura del progetto prevede 10 moduli di 1 o 2 ore ciascuno che l'insegnante, con flessibilità, potrà scegliere di inserire nell'attività curricolare in toto o parzialmente. E' consigliabile iniziare il progetto con gli studenti delle prime classi ed eventualmente, a discrezione dei docenti, proseguirlo e completarlo nei successivi due anni scolastici.
- **lavoro con gli alunni/studenti:** Gli studenti lavoreranno sui temi dell'identità digitale, sul concetto pubblico-privato, sui rapporti diritti/doveri, sui rischi e le regole nell'uso delle tecnologie digitali, sul gaming e sulla prevenzione del cyberbullismo. E' previsto l'utilizzo della piattaforma didattica Classroom e l'impiego di PC, tablet o smartphone per esercitazioni, foto ed attivazioni, previo consenso dei genitori.

CALENDARIO FORMAZIONE INSEGNANTI IN VIDEO CONFERENZA :

17 novembre 2021 ore 15 -18
24 novembre 2021 ore 15—18
29 novembre 2021 ore 15—18
04 maggio 2022 ore 15— 18

**INVIARE LE ADESIONI ENTRO IL
10 novembre 2021**

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Cosetta Ricci Referente aziendale Promozione della Salute nelle scuole; Emma Pegli –Educatore professionale U.O. Dipendenze patologiche Rimini ; Franco Mazzini –Pediatria di comunità Cesena; Lorena Quaranta Ufficio educazione alla salute Cesena; Manuela Nanni Promozione della salute Forlì; Paola Scarpellini—Referente Promozione della Salute Forlì, Riccardo Bertaccini—Psicologo Neropsichiatria infanzia e adolescenza.

Esterni: Claudia Monti – Istituto oncologico, Franca Gentilini– Istituto oncologico, Ulrico Bardari Vice Ispettore—Questura di Forlì;

Informazioni

Referente Aziendale: Franco Mazzini franco.mazzini@auslromagna.it

Referenti territoriali:

Cesena - Lorena Quaranta lorena.quaranta@auslromagna.it

Forlì - Paola Scarpellini paola.scarpellini@auslromagna.it

Ravenna - Cosetta Ricci cosetta.ricci@auslromagna.it

Rimini - Emma Pegli emma.pegli@auslromagna.it

PROGETTI LOCALI

Proposte per le diverse realtà territoriali che rispondono a specifiche richieste delle comunità

LEGENDA: i colori permettono di comprendere in quali territori vengono proposti i progetti :

- CESENA
 ■ FORLI
 ■ RAVENNA
 ■ RIMINI
■ Proposte estendibili in tutti i territori

Scheda riepilogativa progetti

TEMA	<i>Nidi e 'infanzia</i>	<i>Scuole primarie</i>	<i>Scuole secondarie di I°</i>	<i>Scuole secondarie di II°</i>
Guadagnare salute: fumo, alcol alimentazione, attività fisica	5210 Messaggi in codice per crescere in salute	A Scuola di vita	A Scuola di vita	
	Draghetto Mangiabene		Salute e benessere nella scuola (inf.scolastico)	Salute e benessere nella scuola (inf.scolastico)
Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo			Play: fenomeno del gioco d'azzardo legale	Il Valico
			Media-mente	La drogheria
				Visite guidate al Ser.T
			Alcol piacere di conoscerti - In-dipendenze	Mind the gap
				Il patentino del genitore
				La cannabis, questa (S)conosciuta
				Droghe legali e illegali
				Droghe in guerra dalla guerra civile americana al terrorismo contemporaneo
				La rivoluzione psichedelica
				Intercettare il disagio con tattiche alternative—ATA
				Cervelli stupefacenti
				Le droghe a 360°
			Alcolica-mente The game	
			Tagliato su misura	
			Replay	
Educazione affettività e sessualità				L'amore a colori (rivolto ai CPIA)
Sicurezza stradale	Allacciali alla vita		Vivere al massimo, rischiando il minimo	Guida la vita
	Verde sulle strisce	Con la zebra Gegè	Previene e se non basta soccorsi	Previene e se non basta soccorsi
Uso consapevole del web		Digital (R) evolution junior	Digital (R)evolution	Level Up—Game
			Il digitale in famiglia	Il digitale in famiglia
			Digital (R)evolution	
Conoscenza percorsi sanitari				Salute e Donazione: una scelta consapevole
			Promuovere la salute: riabilitazione cardio polmonare	Un Massaggio che salva la vita
				Cittadinanza attiva e donazione: una scelta consapevole
				Primo soccorso
				Adolescenti e pandemia

**Proposte definite in
alcuni ambiti ma
estendibili a tutti territori**

LA CANNABIS, QUESTA (S)CONOSCIUTA: un viaggio fra storia, arte, musica e letteratura.. in un mondo che cambia

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Secondaria di II°

Introduzione

La cannabis è la sostanza illegale maggiormente utilizzata dagli adolescenti e il suo consumo a livello della popolazione scolastica appare in continuo aumento. Tale consumo non è accompagnato, in genere, da adeguati livelli di consapevolezza e di scelta responsabile. Contenuti:

- La cannabis: effetti, effetti collaterali, rischi. Usciamo dalla descrizione per giungere ad una spiegazione.
- Storia della cannabis, da Erodoto ai giorni nostri
- Azione dei cannabinoidi esogeni e degli endocannabinoidi sul Sistema Nervoso Centrale

Destinatari

Studenti delle classi 5^a delle scuole secondarie di II grado

Obiettivi

- Responsabilizzare gli adolescenti rispetto ai propri comportamenti e verso scelte consapevoli
- Aiutare i giovani consumatori di cannabis ad una autovalutazione del proprio consumo
- Stimolare la conoscenza e l'approfondimento della storia e della scienza rispetto al mondo delle sostanze psicoattive

Metodologia

Un incontro di due ore circa con la classe, impostato come vera e propria "lezione" frontale, stimolando negli studenti il pensiero critico e la curiosità di approfondire e conoscere i contesti connessi alle dinamiche di uso di sostanze, interrogandosi sul rapporto tra politica, scienza e salute. L'incontro sarà condotto dal Dr. Edoardo Polidori. .

Note Informative

L'intervento è potenzialmente diffusibile in tutto il territorio romagnolo. Si raccoglieranno le richieste pervenute e si bilanceranno sulla disponibilità. Sarà valutato di volta in volta se realizzare l'intervento in presenza o da remoto tramite piattaforma didattica-interattiva, a seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni in merito alla sicurezza e salute pubblica.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Forlì—Rimini

Informazioni

Referente progetto

Edoardo Polidori – edoardo.polidori@auslromagna.it Tel. 335 5791867

Droghe legali e illegali

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Secondaria di II°

Introduzione

Tutti gli studenti pongono sempre una domanda: perché il tabacco e l'alcol, che causano un sacco di morti, sono legali e la cannabis, che non ha mai ucciso nessuno, è illegale? Questo modulo didattico propone un "viaggio nella storia" delle sostanze, passando per le guerre dell'oppio fino ad arrivare, attraverso una narrazione storica, alla attuale legislazione e organizzazione delle Nazioni Unite in materia di droga.

Contenuti:

- Le guerre dell'oppio e i primi fermenti dell'inizio del '900.
- La conferenza di Shangai e il Proibizionismo negli Stati Uniti
- L'ingresso della cocaina e della cannabis tra le sostanze proibite

Destinatari

Studenti delle classi 5^ delle scuole secondarie di II grado

Obiettivi

- Stimolare la conoscenza storica come strumento per comprendere le dinamiche contemporanee
- Spiegare il ruolo che le sostanze hanno sempre avuto nelle decisioni che hanno influenzato la società e i suoi costumi
- Stimolare negli studenti la voglia di conoscere e approfondire i "perché?", interrogandosi sul rapporto tra scienza e politica
- Stimolare riflessioni ed approfondimenti sui temi della legalità, liberalizzazione e proibizionismo in tema di droga.

Metodologia

Un incontro di due ore circa con la classe, impostato come vera e propria "lezione" frontale, stimolando gli studenti a conoscere ed approfondire gli eventi storici per comprendere l'attualità. L'incontro sarà condotto dal Dr. Edoardo Polidori.

Note Informative

L'intervento è potenzialmente diffusibile in tutto il territorio romagnolo. Si raccoglieranno le richieste pervenute e si bilanceranno sulla disponibilità. Sarà valutato di volta in volta se realizzare l'intervento in presenza o da remoto tramite piattaforma didattico-interattiva, a seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni in merito alla sicurezza e salute pubblica.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: servizi dell'AUSL:U.O. Dipendenze Patologiche Ser.T Forlì – Rimini

Informazioni

Referente progetto

Edoardo Polidori – edoardo.polidori@auslromagna.it Tel. 335 5791867

“La rivoluzione psichedelica”

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Secondaria di II°

Introduzione

Questo modulo didattico, articolato in due incontri successivi, consiste in un viaggio attraverso la storia artistica - musicale - culturale e il mondo delle sostanze stupefacenti che ha accompagnato la cultura nord americana e l'Europa da metà del '900 in poi.

Contenuti:

- Le sostanze stupefacenti e loro effetti.
- La storia musicale e non solo, la cultura nordamericana ed europea da metà del 900 in poi

Destinatari

Studenti delle classi 5^a delle scuole secondarie di II grado e loro insegnanti

Obiettivi

- Stimolare la conoscenza storico-artistico-culturale come strumento per comprendere le dinamiche contemporanee
- Spiegare il ruolo che le sostanze hanno avuto nel modellare la società e i suoi costumi artistico-culturali
- Stimolare negli studenti la voglia di conoscere e approfondire i “perché?”, interrogandosi sul rapporto tra scienza e cultura.

Metodologia

Due incontri di due ore con la classe, impostati come vera e propria “lezione” frontale, stimolando gli studenti a conoscere ed approfondire gli eventi storici per comprendere l'attualità.

L'incontro sarà condotto dal Dr. Edoardo Polidori.

Note informative:

L'intervento è potenzialmente diffusibile in tutto il territorio romagnolo.

Si raccoglieranno le richieste pervenute dagli istituti scolastici si bilanceranno sulle base delle disponibilità calendarizzate degli operatori coinvolti, si valuterà di volta in volta se realizzare l'intervento in presenza o da remoto tramite piattaforma didattico-interattiva, a seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni in merito alla sicurezza e salute pubblica.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: U.O. Dipendenze Patologiche Ser.T Froli– Rimini

Servizi esterni:

Informazioni

Referente progetto

Edoardo Polidori – edoardo.polidori@auslromagna.it Tel. 335 5791867

“Droghe in guerra: dalla guerra civile americana al terrorismo contemporaneo”

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Introduzione

Secondaria di II°

Questo modulo didattico approfondisce l'uso delle droghe non come scelta individuale dei singoli, ma come indicazione operativa dei governi durante le guerre per raggiungere un fine. Si discuterà la complessa articolazione tra la diffusione della cosiddetta “malattia del soldato”, l'avvento delle armi iper-tecnologiche e l'uso di sostanze.

Contenuti:

- Le sostanze stupefacenti e loro effetti.
- Quando l'uso delle sostanze e la loro diffusione diviene arma politica e di controllo per ottenere specifici fini
- Conseguenze sulla salute individuale e pubblica

Destinatari

Studenti delle classi 5^a delle scuole secondarie di II grado e loro insegnanti

Obiettivi

- Stimolare la conoscenza delle vicende storiche come strumento per comprendere la complessità dell'approccio al mondo delle sostanze
- Stimolare negli studenti il pensiero critico, la voglia di conoscere e approfondire i contesti connessi alle dinamiche di uso di sostanze, interrogandosi sul rapporto tra politica, scienza e salute

Metodologia

Un incontro di due ore con la classe, impostato come vera e propria “lezione” frontale, stimolando gli studenti a conoscere ed approfondire gli eventi storici per comprendere l'attualità.

L'incontro sarà condotto dal Dr. Edoardo Polidori.

Note informative:

L'intervento è potenzialmente diffusibile in tutto il territorio romagnolo.

Si raccoglieranno le richieste pervenute dagli istituti scolastici e si bilanceranno sulle disponibilità calendarizzate degli operatori coinvolti, si valuterà di volta in volta se realizzare l'intervento in presenza o da remoto tramite piattaforma didattico-interattiva, a seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni in merito alla sicurezza e salute pubblica.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: U.O. Dipendenze Patologiche Ser.T Forli- Rimini-Riccione

Servizi esterni:

Informazioni

Referente progetto

Edoardo Polidori – edoardo.polidori@auslromagna.it Tel. 335 5791867

Proposte attivate nel territorio Cesenate

5210 Messaggi in codice per crescere in salute

Guadagnare salute: fumo-alcol -alimentazione- attività fisica

Cesena

Scuola infanzia

Motivazione

Negli ultimi 30 anni si sono verificati profondi cambiamenti nel nostro stile di vita con un'aumentata frequenza nella popolazione di abitudini sedentarie, riduzione dei livelli di attività fisica e abitudini alimentari scorrette. Parallelamente abbiamo assistito ad un drammatico aumento della prevalenza di sovrappeso/obesità in tutte le fasce di età a partire dall'infanzia.

I primi anni di vita rappresentano un'età critica perché è in tale periodo che prendono origine e si consolidano abitudini di vita virtuose o a rischio che persistono nel tempo. Pertanto gli interventi di promozione di stili di vita sani, per essere più efficaci, devono coinvolgere attivamente e in primis la famiglia dal momento che i piccoli apprendono precocemente le loro abitudini attraverso l'osservazione e l'imitazione di ciò che vedono fare ai genitori. Un altro campo d'azione strategico è rappresentato dalla scuola d'infanzia grazie al ruolo di rinforzo educativo esercitato dagli insegnanti e al fatto che è frequentata da circa il 90% dei bambini di 3-5 anni di età i quali vi trascorrono generalmente la maggior parte della loro giornata (~8 ore al giorno).

Destinatari

Insegnanti e bambini della scuola dell'infanzia

Obiettivi

Il codice 5210 identifica i 4 obiettivi specifici di salute di seguito riportati:

5= consumare 5 porzioni al giorno di frutta e verdura

2= permettere ai bambini di esercitare 2 o più ore al giorno (come media giornaliera calcolata nell'arco di una settimana di gioco attivo all'aperto

1= limitare l'esposizione allo schermo, TV/DVD/video giochi a un'ora al giorno e senza superare il limite di 8 ore complessive settimanali (media giornaliera di 60-70 minuti)

0= astenersi dal consumo di bevande zuccherate

Metodologia

- **Lavoro con gli insegnanti:**
sono previsti due incontri formativi pomeridiani di circa due ore ciascuno. Nel primo è prevista la formazione sulla tematica, la presentazione del progetto e la discussione tra l'equipe di lavoro dell'AUSL e gli insegnanti. Nel secondo incontro si procederà alla verifica finale del progetto e al confronto sui possibili miglioramenti da introdurre nel successivo anno scolastico. **In base alle Linee Guida di Prevenzione Covid-19, la formazione degli insegnanti, sarà concordata con le scuole aderenti al progetto e verrà proposta tramite videoconferenza o in presenza.**
- **Lavoro con gli alunni/studenti:**
verrà fornito un manuale che raccoglie diverse proposte didattiche che l'insegnante potrà attivare a scuola. Si dovrà scegliere uno o più azioni per ogni obiettivo 5210.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento Salute Donna Infanzia e Adolescenza - Pediatria di Comunità - Cesena, Servizio di Dietetica U.O. Pediatria e Consultorio Familiare - Cesena. Dipartimento di Sanità Pubblica, U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Ufficio Educazione alla Salute Progetto Scuole - Cesena.

Informazioni

Referente di Progetto

Melissa Pasini tel. 0547 394208 melissa.pasini@auslromagna.it

Referente Territoriale

Lorena Quaranta - tel. 0547 394216 lorena.quaranta@auslromagna.it

Educazione nutrizionale: Draghetto Mangiabene

Guadagnare salute: fumo-alcol -alimentazione- attività fisica

Cesena

Scuola infanzia

Introduzione

L'Associazione Romagnola Ricerca Tumori, l'Ufficio Educazione alla Salute-Progetto Scuole e la Pediatria di Comunità dell'Azienda USL della Romagna si impegnano a realizzare percorsi integrati di educazione alla salute. L'Associazione Romagnola Ricerca Tumori promuove e sostiene il progetto Draghetto Mangiabene finalizzato a favorire corrette abitudini alimentari per una prevenzione delle malattie degenerative e neoplastiche, secondo i principi della dieta mediterranea.

Destinatari

Insegnanti, bambini di 4 e 5 anni e genitori della scuola dell'infanzia.

Obiettivi

- Formare preliminarmente gli insegnanti e dotarli di semplici ed efficaci strumenti per l'attività educativa con i bambini di 4 e 5 anni
- Favorire processi di apprendimento nei bambini, utilizzando il gioco, sui temi dell'alimentazione
- Stimolare la riflessione di bambini, insegnanti e genitori sulle proprie abitudini alimentari cercando di orientare le scelte in modo più equilibrato, consapevole e con una maggiore sostenibilità ambientale.

Metodologia

Il progetto "Draghetto Mangiabene", ideato e realizzato da professionisti dell'Associazione Romagnola Ricerca Tumori, prevede:

- **Lavoro con gli insegnanti:**
due incontri formativi pomeridiani di due ore ciascuno dedicati alla formazione sulla tematica di una sana alimentazione, alla presentazione del progetto e di strumenti per le attività educative che si svolgeranno con i bambini di 4 e 5 anni. Verrà concordato con le Scuole un incontro finale di verifica e di confronto sui possibili miglioramenti da introdurre nel successivo anno scolastico.
- **Lavoro con gli alunni/studenti:**
attivazione di percorsi didattici gestiti dagli insegnanti e incontri in classe condotti da professionisti dell'Associazione Romagnola Ricerca Tumori. Ogni classe verrà suddivisa in due gruppi con attività da un'ora per gruppo. I bambini seguiranno un percorso educativo attraverso racconti ed attività laboratoriali di gruppo condotti dalla psicologa e dalla coordinatrice.
- **Lavoro con i genitori:**
il progetto prevede, in chiusura, il coinvolgimento delle famiglie attraverso un incontro a loro dedicato.
NB: In caso di limitazioni a causa della pandemia, in accordo con i destinatari coinvolti, le attività in presenza verranno programmate con modalità diverse.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento Salute Donna Infanzia e Adolescenza - Pediatria di Comunità - Cesena, Servizio di Dietetica U.O. Pediatria e Consultorio Familiare - Cesena; Dipartimento di Sanità Pubblica, U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Ufficio Educazione alla Salute Progetto Scuole - Cesena.

Informazioni

Referente di Progetto: Annalisa Bertozzi - tel. 0547 29125 - 347 9681770 Fax 0547 24732
info@arrrt-cesena.it
Referente Territoriale: Lorena Quaranta - tel. 0547 394216
lorena.quaranta@auslromagna.it

Educazione Nutrizionale: A Scuola di Vita

Guadagnare salute: alimentazione- alcol - attività fisica

Cesena

primaria - secondaria di I°

Introduzione

L'Associazione Romagnola Ricerca Tumori, l'Ufficio Educazione alla Salute-Progetto Scuole e la Pediatria di Comunità dell'Azienda USL della Romagna si impegnano a realizzare percorsi integrati di educazione alla salute. L'Associazione Romagnola Ricerca Tumori promuove e sostiene il progetto Draghetto Mangiabene finalizzato a favorire corrette abitudini alimentari per una prevenzione delle malattie degenerative e neoplastiche, secondo i principi della dieta mediterranea.

Destinatari

Insegnanti, studenti e genitori delle classi quarte, quinte della scuola primaria

Insegnanti, studenti e genitori delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado

Obiettivi

- Formare preliminarmente gli insegnanti e dotarli di semplici ed efficaci strumenti per l'attività in classe
- Promuovere negli studenti conoscenza e consapevolezza sui temi dell'alimentazione utilizzando il gioco per favorirne la comprensione
- Stimolare la riflessione di studenti, insegnanti e genitori sulle proprie abitudini alimentari cercando di orientare le scelte in modo più equilibrato, consapevole e con una maggiore sostenibilità ambientale

Metodologia

Il progetto "A Scuola di Vita", ideato e realizzato da professionisti dell'Associazione Romagnola Ricerca Tumori, prevede:

• Lavoro con gli insegnanti:

due incontri formativi di due ore ciascuno per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli incontri iniziali sono dedicati alla formazione sulla tematica di una sana alimentazione, alla presentazione del progetto e di strumenti per le attività educative che si svolgeranno in classe. Verrà concordato con le Scuole un incontro e/o documentazione finale di verifica e di confronto sui possibili miglioramenti da introdurre nel successivo anno scolastico.

• Lavoro con gli alunni/studenti:

attivazione di percorsi curriculari gestiti dagli insegnanti e due laboratori didattici esperienziali di due ore ciascuno condotti da professionisti dell'Associazione Romagnola Ricerca Tumori. I laboratori e le attività di gruppo, condotti dalla psicologa e coordinatrice dell'ARRT, serviranno da rinforzo e verifica delle competenze e conoscenze acquisite.

• Lavoro con i genitori: il progetto prevede, in chiusura, il coinvolgimento delle famiglie attraverso un incontro a loro dedicato.

NB: In caso di limitazioni a causa della pandemia, in accordo con i destinatari coinvolti, le attività in presenza verranno programmate con modalità diverse.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento Salute Donna Infanzia e Adolescenza - Pediatria di Comunità - Cesena, Servizio di Dietetica U.O. Pediatria e Consultorio Familiare - Cesena; Dipartimento di Sanità Pubblica, U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Ufficio Educazione alla Salute - Progetto Scuole - Cesena

Esterni: Associazione Romagnola Ricerca Tumori

Informazioni

Referente di Progetto: Annalisa Bertozzi - tel. 0547 29125 - 347 9681770 Fax 0547 24732
info@arrt-cesena.it

Referente Territoriale: Lorena Quaranta - tel. 0547 394216 lorena.quaranta@auslromagna.it

Scadenza di adesione: 16 ottobre 2021

Potranno partecipare per la scuola primaria un numero massimo di 10 classi e per la scuola secondaria di primo grado un numero massimo 12 classi in base alla data di arrivo della richiesta di adesione al progetto.

Formazione insegnanti:

1° incontro 27 ottobre 2021 14.15 -16.15 Medie

2° incontro 3 novembre 2021 14.15 -16.15 Medie

1° incontro 27 ottobre 2021 16.30 -18.30 Primarie

2° incontro 3 novembre 2021 16.30 -18.30 Primarie

Play: il fenomeno del gioco d'azzardo legale

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Cesena

Scuola secondaria di 1°

Introduzione

Ci sono numerosi comportamenti della vita quotidiana che possono assumere un ruolo importante nell'economia (temporale, affettiva e relazionale) della vita di un soggetto. Nello specifico, il gioco d'azzardo è un comportamento diffuso tra i minori nonostante il divieto per legge: in Italia 1,2 milioni di ragazzi sotto i 18 anni gioca d'azzardo, (Fonte: Simpe, Società italiana Medici Pediatri e dell'Osservatorio Nazionale della Salute dell'Infanzia e dell'Adolescenza). Tale fenomeno esteso in tutte le fasce della popolazione ha numerosi significati e dinamiche, che lo contraddistinguono e differenziano da tutti gli altri tipi di gioco.

Destinatari

Insegnanti, genitori e Studenti delle classi terze scuole secondarie di I grado

Obiettivi

Gli obiettivi sono identificabili in una *informazione corretta e competente* sul tema del gioco d'azzardo, nuovo allarme sociale, molto spesso collegato agli stili di vita degli adolescenti:

- Informare i ragazzi su cos'è il gioco d'azzardo, quali sono le sue caratteristiche specifiche e come si differenzia dal gioco ludico e ricreativo
- Riflettere su come esso si presenta e in quali occasioni si può entrare in contatto con questa tipologia di gioco
- Approfondire il tema della dipendenza per comprenderne le conseguenze sul comportamento
- Spiegare la differenza tra dipendenza da sostanza e dipendenza da comportamento
- Proporre un lavoro esperienziale per confrontarsi con le caratteristiche specifiche dei diversi tipi di gioco
- Condividere l'esperienza con il gruppo
- Fornire una testimonianza diretta in modo da potersi confrontare con una persona che ha fatto esperienza di questo disagio
- Condividere con genitori ed insegnanti i lavori prodotti dai ragazzi ed informarli sui rischi del gioco d'azzardo e della loro responsabilità come figure educative di riferimento
- Fornire strumenti per cogliere un possibile disagio e criticità rispetto a comportamenti abituali dei ragazzi

Metodologia

Attività realizzate in classe:

Proposta A : Unico incontro: Confronto su quali sono i giochi preferiti dai ragazzi e quali caratteristiche li attirano. Descrizione dei giochi d'azzardo legali, quali sono, dove si trovano e come funzionano. Dibattito e scambio di opinioni. Descrizione della dipendenza, come si manifesta e da cosa si può diventare dipendenti. Le nuove dipendenze senza sostanza: come si comportano ed i potenziali pericoli. Testimonianza di un giocatore compulsivo al quale i ragazzi possono fare domande direttamente. Domande, riflessioni e scambio di opinioni. Chiusura: le caratteristiche dei giochi che vi piacciono, si trovano nei giochi d'azzardo?

Proposta B : 1° Incontro. Confronto su quali sono i giochi preferiti dai ragazzi e quali caratteristiche li attirano. Descrizione dei giochi d'azzardo legali, quali sono, dove si trovano e come funzionano. Dibattito e scambio di opinioni. Descrizione della dipendenza, come si manifesta e da cosa si può diventare dipendenti. Le nuove dipendenze senza sostanza: come si comportano e i potenziali pericoli. Testimonianza di un giocatore compulsivo al quale i ragazzi possono fare domande direttamente. Domande, riflessioni e scambio di opinioni. Chiusura: le caratteristiche dei giochi che vi piacciono, si trovano nei giochi d'azzardo?

2° Incontro. Laboratorio esperienziale sulle tipologie di gioco proposte da Roger Caillois:

- a) Agon – competizione b) Alea – caso c) Mimicry – maschera d) Ilinx – vertigini

Una classificazione dei giochi basata sull'atteggiamento del giocatore di fronte alle diverse tipologie ed alle caratteristiche specifiche. Condivisione in gruppo dell'esperienza e di ciò che è emerso dal lavoro svolto.

In entrambe le proposte sono previsti incontri di restituzione del lavoro svolto in classe sia ai genitori che agli insegnanti ed un dibattito sul tema. Descrizione del mercato del gioco legale in Italia, caratteristiche specifiche delle tipologie di gioco, descrizione del Disturbo da gioco d'azzardo patologico anche in parallelo alle dipendenze da sostanze/alcol. **In base alle Linee Guida di Prevenzione Covid-19, gli incontri con gli insegnanti, studenti e genitori, saranno concordati con le scuole aderenti al progetto, e verranno proposti tramite videoconferenza o in presenza.**

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche -Servizio Dipendenze Patologiche - Cesena

Esterni: ASP (Azienda pubblica di Servizi alla Persona), Associazione In sé, Associazione Giocatori Anonimi

Informazioni

Referente di Progetto

Per Cesena Valle del Savio: Dott.ssa Laura Perri 328/9147326

Per Valle del Rubicone: Dott.ssa Chiara Pracucci 347/6524807

Allacciali alla Vita: promozione della sicurezza dei bambini in auto

Sicurezza Stradale

Cesena

Scuola Nido e infanzia

Introduzione

In Italia nel 2019 (dati Istat) sono 35 i bambini tra 0 e 14 anni che hanno perso la vita in incidenti stradali. L'obiettivo di "zero vittime", stabilito nel Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2020, è ancora lontano.

Un uso corretto dei dispositivi di sicurezza può prevenire le conseguenze più gravi degli incidenti stradali, in particolare si stima che il rischio di morte sia ridotto fino all'80%.

Tuttavia, è esperienza di tutti i giorni vedere viaggiare bambini liberi nell'abitacolo delle auto o in braccio ad un adulto a pochi centimetri dal cruscotto. Spesso, purtroppo, sono proprio i genitori a sottovalutare la pericolosità di tali comportamenti. Inoltre, l'ottemperanza al corretto uso dei dispositivi di sicurezza diminuisce al crescere dell'età dei bambini: un'indagine USA mostra che il 99% dei bimbi sotto l'anno sia allacciato correttamente, mentre si scende al 92% tra 1-3 anni e all'89% tra 4-7 anni (Pediatrics, 2011).

Destinatari

Insegnanti, bambini e genitori del nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia.

Obiettivi

- Sensibilizzare i genitori all'utilizzo dei dispositivi di sicurezza per i bambini in auto
- Ridurre i comportamenti non corretti di trasporto in auto dei bambini da 0 a 6 anni

Metodologia

- **Lavoro con gli insegnanti:** è previsto un incontro iniziale di due ore in cui verrà svolta la formazione sulla tematica e presentato il progetto nel dettaglio.
- **Lavoro con gli alunni/studenti:** attivazione di percorsi didattici svolti dagli insegnanti all'interno delle sezioni coinvolte nel progetto.
- **Lavoro con i genitori:** il progetto prevede un incontro in orario serale o pomeridiano, rivolto ai genitori per sensibilizzare alla tematica della sicurezza del bambino in auto.

In base alle Linee Guida di Prevenzione Covid-19, gli incontri con gli insegnanti e genitori, saranno concordati con le scuole aderenti al progetto, e verranno proposti tramite videoconferenza o in presenza.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento di Sanità Pubblica, Ufficio Educazione alla Salute Progetto Scuole - Cesena; Dipartimento Salute Donna Infanzia e Adolescenza - Pediatria di Comunità -

Esterni: Possibili Enti /associazioni partners: Polizia Municipale, ACI

Informazioni

Referente territoriale

Cesena - Daniela Amadori - daniela.amadori2@auslromagna.it

Lorena Quaranta - lorena.quaranta@auslromagna.it

tel. 0547 394216 - fax 0547 394215

Rimini - Ilaria Concari - ilaria.concari@auslromagna.it

Vivere al massimo, rischiando il minimo

Sicurezza Stradale

Cesena

Scuola secondaria di I°

Introduzione

Nel 2019 gli incidenti stradali rilevati in Italia sono stati 172.183, causando il decesso di 3.173 persone, mentre 241.384 hanno subito lesioni di diversa gravità.

Rispetto all'anno precedente, le vittime aumentano tra i giovani di 20-29 anni più spesso uomini e conducenti di autovetture e motocicli e tra i 45-54enni frequentemente conducenti di biciclette e autocarri. Tra i 20 e 24 anni l'aumento riguarda soprattutto conducenti e passeggeri uomini mentre tra i 25 e i 29 anni interessa di più le donne occupanti di autovetture (dati Istat).

Destinatari

Insegnanti e studenti delle classi terze, della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi

- Rendere maggiormente consapevoli i ragazzi dei rischi che si possono correre per strada
- Aumentare il valore attribuito alla salute (propria ed altrui)
- Promuovere l'uso corretto dei dispositivi di sicurezza

Metodologia

• **Lavoro con gli insegnanti:** sono previsti due incontri pomeridiani di circa tre ore ciascuno. Nel primo è prevista la presentazione del progetto e la discussione tra l'équipe di lavoro dell'AUSL e gli insegnanti. Nel secondo incontro si procederà alla verifica finale del progetto e al confronto sui possibili miglioramenti da introdurre nel successivo anno scolastico. La formazione degli insegnanti verrà proposta tramite videoconferenza o in presenza.

• **Lavoro con gli alunni/studenti:** il progetto prevede 8 ore di attività e si articola in quattro unità didattiche gestite in classe direttamente dagli insegnanti. Alle Scuole interessate si offre l'opportunità, tramite videoconferenza, di incontrare i professionisti del Reparto di Medicina Riabilitativa dell'Ospedale Marconi di Cesenatico che si occupano della riabilitazione di pazienti che hanno subito gravi traumi stradali. Il numero di incontri possibili sarà concordato a seconda della disponibilità dei professionisti coinvolti, e in base alla data di arrivo della richiesta di adesione al progetto.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento di Sanità Pubblica, U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Ufficio Educazione alla Salute Progetto Scuole - Cesena; Dipartimento Cure Primarie e Medicina di Comunità—U.O. Medicina Riabilitativa—Cesena; Area Dipartimentale Piattaforme Amministrative— Informa Handicap— Cesena

Informazioni

Referente di Progetto

Flores Arlotti - flores.arlotti@auslromagna.it

Referente Territoriale

Lorena Quaranta - lorena.quaranta@auslromagna.it tel. 0547 394216

Guida la Vita

Sicurezza Stradale

Cesena

Scuola secondaria di II°

Introduzione

Nel 2019 gli incidenti stradali rilevati in Italia sono stati 172.183, causando il decesso di 3.173 persone, mentre 241.384 hanno subito lesioni di diversa gravità.

Rispetto all'anno precedente, le vittime aumentano tra i giovani di 20-29 anni più spesso uomini e conducenti di autovetture e motocicli e tra i 45-54enni frequentemente conducenti di biciclette e autocarri. Tra i 20 e 24 anni l'aumento riguarda soprattutto conducenti e passeggeri uomini mentre tra i 25 e i 29 anni interessa di più le donne occupanti di autovetture (dati Istat).

Destinatari

Insegnanti e studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi

- Rendere maggiormente consapevoli i ragazzi dei rischi che si possono correre per strada
- Aumentare il valore attribuito alla salute (propria ed altrui)
- Promuovere l'uso corretto dei dispositivi di sicurezza

Metodologia

• **Lavoro con gli insegnanti:** due incontri formativi pomeridiani di circa tre ore ciascuno. Nel primo è prevista la formazione sulla tematica della sicurezza stradale, la presentazione del progetto e la discussione tra l'equipe di lavoro dell'Ausl e gli insegnanti. Nel secondo incontro si procederà alla verifica finale del progetto e al confronto sui possibili miglioramenti da introdurre nel successivo anno scolastico. La formazione degli insegnanti verrà proposta tramite videoconferenza o in presenza.

• **Lavoro con gli alunni/studenti:** il progetto prevede tre unità didattiche principali svolte in classe dagli insegnanti e la partecipazione degli studenti all'evento conclusivo "[Preveni...AMO](#)" condotto dai medici del Trauma Center dell'Ospedale "Bufalini" di Cesena presso l'Aula Magna del Campus di Cesena dell'Università di Bologna, piazza Aldo Moro, 90 Cesena.

In base alle Linee Guida di prevenzione Covid-19, l'evento conclusivo "Preveni..Amo", sarà concordato con le scuole aderenti al progetto e verrà proposto tramite videoconferenza o in presenza.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento Chirurgico e Grandi Traumi - U.O. Anestesia e Rianimazione - Cesena.

Dipartimento di Sanità Pubblica, U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Ufficio Educazione alla Salute Progetto Scuole - Cesena;

Esterni: Polizia locale Cesena

Informazioni

Referente di Progetto

Vanni Agnoletti, Fausto Catena, Carlo Fabbri, Costanza Martino, Giuseppe Sabia, Luca Venturini

Referente territoriale

Lorena Quaranta - lorena.quaranta@auslromagna.it tel. 0547 394216

Salute e Donazione: una scelta consapevole

Conoscenza percorsi sanitari

Cesena

Scuola secondaria di II°

Introduzione

Il progetto si rivolge agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori e intende innanzitutto fornire agli studenti una corretta informazione sull'importanza dell'adozione di stili di vita sani, e di un atteggiamento responsabile che li aiuti a fare scelte consapevoli, facilitando la riflessione sulle tematiche sanitarie legate alla donazione e ai comportamenti a rischio. All'interno del progetto inoltre, si propone non solo una riflessione teorica sul valore della donazione quale espressione di solidarietà, ma si offre ai ragazzi anche l'opportunità di agire concretamente, qualora maggiorenni, aderendo al prelievo di sangue per gli esami ematochimici, come prima tappa di avvicinamento alla donazione di sangue e facendo la dichiarazione di volontà alla donazione di midollo osseo, organi e tessuti.

Destinatari

Insegnanti e studenti delle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo

**Scadenza di adesione:
16 ottobre 2021**

**Formazione insegnanti:
27 ottobre 2021 ore 15.00 - 18.00
c/o la Sala in via Serraglio, 14 Cesena**

Obiettivi

- Aumentare la consapevolezza che la propria ed altrui salute è un valore da tutelare
- Aumentare le conoscenze in tema di donazione di midollo osseo, sangue, organi e tessuti
- Offrire la possibilità di diventare donatori di midollo osseo, sangue, organi e tessuti.

Metodologia

- Lavoro con gli insegnanti: sono previsti due incontri formativi pomeridiani di circa tre ore ciascuno. Nel primo è prevista la presentazione del progetto e la discussione tra l'équipe di lavoro dell'AUSL e gli insegnanti. Nel secondo, si procederà alla verifica finale del progetto e al confronto sui possibili miglioramenti da introdurre nel successivo anno scolastico.
- Lavoro con gli alunni/studenti: il progetto si articola in quattro unità didattiche in classe di due ore ciascuna gestite dagli insegnanti che, tramite una metodologia attiva, coinvolgono gli studenti in attività a piccoli gruppi. Nella seconda e terza unità didattica è previsto l'intervento in classe di medici, infermieri e volontari che affronteranno le tematiche "donazione sangue, organi e midollo".

In base alle Linee Guida di Prevenzione Covid-19, la formazione degli insegnanti e l'incontro con i professionisti e volontari, saranno concordati con le scuole aderenti al progetto e verranno proposti tramite videoconferenza o in presenza.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento di Sanità Pubblica, U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Ufficio Educazione alla Salute Progetto Scuole - Cesena; Dipartimento Anatomia Patologica Medicina Trasfusionale e di Laboratorio - U.O. Medicina Trasfusionale - Cesena

Esterni: Coordinamento Locale Donazione Organi Cesena, AVIS Sezione di Cesena, AVIS Sezione di Savignano Sul Rubicone, AIDO Sezione pluricomunale Savio-Rubicone, ADMO Forli-Cesena.

Informazioni

Referente di Progetto

Beatrice Fiorini - ADMO - email: scuola@admoemiliaromagna.it - cell. 328 1248496/
cell. 348 9197227

Angela Torella - AVIS - email: aviscesenascuola@gmail.com - tel. fisso segreteria Avis da contattare preferibilmente: 0547 613193 cell. 333 1270064

Massimo Zanuccoli - AIDO - email: zanuccolimassimo@gmail.com - cell. 335 5915480

Manila Prugnoli e Andrea Nanni - Coordinamento Locale Donazione Organi Cesena - email: manila.prugnoli@auslromagna.it - tel. 0547 352197- cell. 347 0921460

Referente Territoriale: Lorena Quaranta - lorena.quaranta@auslromagna.it tel. 0547 394216

Un Massaggio che salva la vita

Conoscenza percorsi sanitari

Cesena

Scuola secondaria di II°

Introduzione

IRC (Italian Resuscitation Council) al 2018 ha stimato che, a livello europeo, le persone colpite da arresto cardiaco sono circa 400.000. Solo in Italia circa 60.000. Le statistiche europee dicono che le manovre di rianimazione cardio polmonare vengono iniziate dai presenti solo nel 15% dei casi, nonostante ben 75% delle volte l'ACR (arresto cardio respiratorio) avvenga in presenza di qualcuno. Studi dimostrano come le possibilità di sopravvivenza al fenomeno dell'ACR (arresto cardio respiratorio) possano raddoppiare, se non triplicare, nel caso si riuscisse a spostare la percentuale di un inizio tempestivo di RCP (rianimazione cardio polmonare) al 50% – 60%, con la possibilità di salvare circa 100.000 persone in Europa all'anno.

Destinatari

Insegnanti e studenti delle classi quarte della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi

- Aumentare la conoscenza nell'individuazione di situazioni che richiedono il primo soccorso, sulle tecniche di primo soccorso (manovre BLS-D e disostruzione vie aeree) e in merito alle urgenze sanitarie che maggiormente possono accadere nel quotidiano
- Fornire una corretta informazione sulla attivazione del Servizio di Emergenza Territoriale -118 e sulla modalità di accesso al sistema di Pronto Soccorso
- Accrescere la consapevolezza di poter prestare il primo soccorso in situazioni che lo richiedano

Metodologia

- **Lavoro con gli insegnanti:** è previsto un incontro di formazione tramite videoconferenza di circa due ore in cui verrà presentato il progetto nel dettaglio e le modalità organizzative degli incontri offerti agli studenti. In preparazione dell'incontro con i professionisti del Pronto Soccorso, si richiede agli insegnanti di affrontare con gli studenti l'anatomia e la fisiologia del sistema cardiocircolatorio e respiratorio.
- **Lavoro con gli alunni/studenti:** è previsto un unico incontro di circa due ore dove i professionisti del Pronto Soccorso, anche mediante supporti multimediali, illustreranno la fisiopatologia dell'arresto cardiaco e la corretta sequenza del BLS-D. La classe verrà suddivisa in piccoli gruppi per svolgere la parte pratica in cui, con l'ausilio di manichini (offerti dalla scuola e/o portati dai professionisti) gli studenti potranno simulare la corretta sequenza del BLS. I professionisti del Pronto Soccorso durante l'anno scolastico sono disponibili ad incontrare un **numero massimo di 30 classi. Nel caso si superasse il numero di classi stabilito, verranno selezionate le classi in base alla data di arrivo della richiesta di adesione al progetto.**

NB: l'incontro con gli studenti non ha valenza certificativa e pertanto non verrà rilasciato alcun certificato.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento di Sanità Pubblica, U.O. Epidemiologia e Comunicazione - Ufficio Educazione alla Salute Progetto Scuole - Cesena; Dipartimento Emergenza- U.O. Pronto Soccorso Ospedale "M.Bufalini"– Cesena

Informazioni

Referente di Progetto: Federica Maroni - federica.maroni@auslromagna.it

Referente Territoriale: Lorena Quaranta - lorena.quaranta@auslromagna.it tel. 0547 394216

Proposte attivate nel territorio Forlivese

MEDIA-mente: incontri sulle tematiche correlate ai concetti di uso, abuso e gioco d'azzardo

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Forlì'

Secondaria di I°

Introduzione

Avviare un dialogo con i pre-adolescenti sulle tematiche correlate a uso, abuso e dipendenza. Promuovere la consapevolezza rispetto alle condotte a rischio con un approfondimento sull'alcol (stili di consumo e impatto sulla salute).

Contenuti:

- Il divertimento e il comportamento a rischio dei giovani
- Dipendenze comportamentali e da sostanze.
- messaggi dei media

Destinatari

Studenti di scuola secondaria di primo grado, classi terze.

Obiettivi

- Aumentare le conoscenze in merito alle tematiche sopra citate
- Favorire scelte consapevoli
- Sviluppare un senso critico nei confronti di messaggi veicolati dai media
- Approfondire la conoscenza del mondo delle sostanze dal punto di vista storico, scientifico e culturale
- Organizzare all'interno degli Istituti Scolastici mostre aventi come tema le droghe e i comportamenti a rischio utilizzando la collezione di manifesti dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Romagna, sede operativa di Forlì.
- aiutare gli studenti dell'ultimo anno nella costruzione di tesi trasversali fra le diverse discipline scolastiche per l'esame di maturità

Metodologia

Consiste in due incontri da due ore ciascuno con le classi selezionate svolti dagli operatori dell'Equipe Prevenzione dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'AUSL. Se non fosse possibile effettuare l'incontro in presenza, il progetto può essere ugualmente attivato e realizzato attraverso apposita piattaforma didattica-interattiva in grado di supportare l'intervento a distanza e di favorire comunque la partecipazione degli studenti.

Note Informative

L'attivazione del progetto prevede l'individuazione di classi del III° anno delle Scuole Secondarie di 1° grado, su segnalazione degli insegnanti referenti dei progetti di Promozione della Salute

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Forlì

Esterni: Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Informazioni

Referente progetto

Daniela Forlano - daniela.forlano@auslromagna.it tel. 0543 733469

LA DROGHERIA: centro Nazionale e Documentazione sulle sostanze psicotrope

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Forlì'

Secondaria di II°

Introduzione

Collaborazione/consulenza a studenti, insegnanti e genitori al fine di aprire uno spazio di confronto sulle tematiche riguardanti i comportamenti a rischio con la finalità di promuovere cultura attraverso mostre, incontri, cineforum e la lettura di testi per approfondimenti specifici. Contenuti:

- Il divertimento e il comportamento a rischio dei giovani
- Approccio al mondo delle sostanze dal punto di vista scientifico, culturale e artistico (eventuale consulenza a maturandi per la stesura di tesine su argomenti inerenti).
- I messaggi dei media
- Dipendenze comportamentali e da sostanze

Destinatari

Studenti delle scuole secondarie di II grado, insegnanti, genitori

Obiettivi

- Aumentare le conoscenze in merito alle tematiche sopra citate
- Favorire scelte consapevoli
- Sviluppare un senso critico nei confronti di messaggi veicolati dai media
- Approfondire la conoscenza del mondo delle sostanze dal punto di vista storico, scientifico e culturale
- Organizzare all'interno degli Istituti Scolastici mostre aventi come tema le droghe e i comportamenti a rischio utilizzando la collezione di manifesti dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Romagna, sede operativa di Forlì.
- aiutare gli studenti dell'ultimo anno nella costruzione di tesi trasversali fra le diverse discipline scolastiche per l'esame di maturità

Metodologia

Incontro (anche pomeridiano) con i referenti del progetto la drogheria per la costruzione di un progetto adatto alle esigenze dei richiedenti.

Note Informative

LA DROGHERIA è situata c/o la sede dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche in via Orto del Fuoco n°10, Forlì, III piano.

L'intervento è potenzialmente diffusibile a livello locale. Si raccoglieranno le richieste pervenute entro i termini previsti e si bilanceranno sulla disponibilità degli operatori coinvolti.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Forlì

Esterni: Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Informazioni

Referente progetto

Edoardo Polidori – edoardo.polidori@auslromagna.it Tel. 335 5791867

Referente territoriale

Claudia Bregli - claudia.bregli@auslromagna.it Tel: 334 1056897

Il valico: educazione alla legalità e alla prevenzione

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Forlì'

Secondaria di II°

Introduzione

Far riflettere i giovani sulle conseguenze di comportamenti a rischio e/o illegali legati all'uso di sostanze psicotrope.
Contenuti: i comportamenti a rischio, le sostanze psicotrope ed i loro effetti, l'uso, l'abuso e la dipendenza da droghe e le condotte illegali, lo stato di carcerazione .

Destinatari

Studenti delle classi 5^a delle scuole secondarie di II grado

Obiettivi

- Riflettere sugli stili di comportamento dei giovani e sulle condotte a rischi
- Conoscere la realtà del carcere e le persone detenute
- Riflettere sulle esperienze di vita che queste ultime raccontano.

Metodologia

Consiste in alcuni incontri di preparazione (e al termine di verifica) all'accesso in carcere.
L'esperienza si svolgerà nell'arco di un'intera mattinata scolastica e vedrà coinvolti gli studenti in momenti ricreativi e momenti di dialogo con i detenuti.

Requisiti specifici

E' necessario che un insegnante della classe proposta si faccia carico della responsabilità del progetto e delle fasi preparatoria e di verifica. Nello specifico i docenti interessati potranno proporre all'equipe del SER.T. una classe V^a in cui gli studenti siano maggiorenni, incensurati e abbiano dato prova di maturità e sensibilità relazionale. Se la classe risulterà idonea al progetto, l'insegnante dovrà svolgere con essa un percorso didattico preliminare in collaborazione con gli operatori SER.T., al fine di preparare gli studenti agli incontri con le persone detenute.

Il progetto potrà essere effettuato previa autorizzazione del Direttore della Casa Circondariale di Forlì.

Se non fosse possibile effettuare l'incontro in presenza, il progetto potrà subire modifiche ed essere svolto in modalità differenti .

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Forlì

Esterni: Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Informazioni

Referente progetto

Margherita Pozzi - margherita.pozzi@auslromagna.it 0543 733467

Digital (R)evolution

Uso consapevole delle tecnologie digitali

Forlì

Secondaria di 1°

Introduzione

Il progetto si inserisce all'interno degli interventi volti a promuovere e garantire la salute e il benessere dei giovani studenti attraverso un dialogo dinamico e partecipato sul tema del web e degli stili di comportamento e di consumo connessi ad esso.

Contenuti:

- Identità digitale e competenze emotive
- le attività svolte sul web: social e videogiochi
- educazione digitale: rispetto e adeguatezza
- corretto utilizzo del web: da fruitori a creatori di contenuti

Destinatari

Studenti di scuola secondaria di primo grado, classi prime.

Obiettivi

- Sensibilizzare all'utilizzo corretto del web
- Aumentare le conoscenze in merito alle tematiche sopra citate
- Orientare verso scelte consapevoli
- Sviluppare un senso critico nei confronti del web

Metodologia

Il progetto prevede 4 incontri di 2 ore ciascuno con le classi del 1° anno delle Scuole Secondarie di 1° grado svolti dagli operatori dell'Equipe Prevenzione dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'AUSL. Se non fosse possibile effettuare l'incontro in presenza, il progetto può essere ugualmente attivato e realizzato attraverso apposita piattaforma didattico-interattiva in grado di supportare l'intervento a distanza e di favorire comunque la partecipazione degli studenti. La modalità da remoto può prevedere una variazione rispetto al numero degli incontri e alla durata di questi.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Forlì

Esterni: Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Informazioni

Referente territoriali:

Margherita Pozzi - margherita.pozzi@auslromagna.it

Visite guidate al SER.T

Prevenzione dei comportamenti connessi all'abuso di sostanze

Conoscenza percorsi sanitari

Forlì

Secondaria di II°

Introduzione

Avviare un dialogo con gli adolescenti sui temi dell'uso/abuso, dipendenza da sostanze stupefacenti, per favorire un atteggiamento responsabile e comportamenti protettivi. Favorire la conoscenza del SER.T

Contenuti:

- le sostanze psicotrope ed i loro effetti;
- il divertimento e il comportamento a rischio dei giovani;
- le persone e servizi a cui ci si può rivolgere per ricevere aiuto.

Destinatari

studenti di scuola secondaria di 2° grado per le classi del 3° 4° e 5° anno .

Obiettivi

- Aumentare le conoscenze su droghe e alcol
- Prevenire condotte di abuso da sostanze
- Offrire uno spazio in cui i ragazzi possano riflettere e avere risposte alle loro domande
- Facilitare la conoscenza di persone e servizi a cui i ragazzi possono rivolgersi.

Metodologia

Consiste in un incontro di 2 ore e mezzo con la classe, svolto dagli operatori del SER.T. presso la sede del servizio in via Orto del Fuoco, 10 a Forlì. Gli incontri vengono condotti in modo interattivo attraverso l'ausilio di video (spot pubblicitari, cartoni animati, ecc.) e attraverso la discussione su specifiche tematiche. Se non fosse possibile effettuare l'incontro in presenza, il progetto può essere ugualmente attivato e realizzato attraverso apposita piattaforma didattico-interattiva in grado di supportare l'intervento a distanza e di favorire comunque la partecipazione e la produzione di contenuti degli studenti.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Forlì

Esterni: Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Informazioni

Referente progetto

Edoardo Polidori – edoardo.polidori@auslromagna.it Tel. 335 5791867

Referente territoriale

Claudia Bregli - claudia.bregli@auslromagna.it Tel: 334 1056897

Intercettare il disagio attraverso tattiche alternative - A.T.A.

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Forlì

Secondaria di II°

Introduzione

Spesso e volentieri i collaboratori scolastici instaurano delle relazioni significative con molti studenti durante l'intervallo o nel cambio dell'ora. A volte, gli studenti parlano di consumo di alcol, cannabis e altre sostanze. Questo può generare situazioni particolarmente difficili da gestire, che portano a fare una riflessione sulla possibilità di dare delle competenze e/o strumenti operativi al personale ATA per fronteggiare queste situazioni.

Destinatari

Personale ATA degli Istituti di secondo grado.

L'intervento è potenzialmente diffusibile a livello locale. Si raccoglieranno le richieste pervenute entro i termini previsti e si bilanceranno sulla disponibilità degli operatori coinvolti.

Obiettivi

- Promuovere le competenze relazionali-comunicative del personale A.T.A.
- Aumentare il coinvolgimento del personale ATA nell'individuare situazioni a rischio;
- Fornire strumenti operativi al fine di riconoscere situazioni di disagio ed intervenire in maniera adeguata.

Metodologia

Il progetto prevede 2 incontri da 2 ore ciascuno con il personale A.T.A. svolti dagli operatori dell'Equipe Prevenzione dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'AUSL.

Contenuti:

- Presentazione del progetto e dello sportello di ascolto
- Adolescenza e i blocchi evolutivi
- Discussione e confronto sul ruolo
- Presentazione del servizio Dipendenze Patologiche e percorsi per adolescenti
- Sostanze psicoattive (legali ed illegali) e gioco d'azzardo patologico
- Strategie operative nelle situazioni di crisi

Progetto sperimentale (dato che in letteratura non esistono ad oggi esperienze in materia) che prevede un maggior coinvolgimento del personale ATA con la finalità di individuare situazioni a rischio e permette un corretto invio allo sportello di ascolto. L'innovazione del progetto riguarda anche l'attenzione alla relazione e alla comunicazione sia tra insegnanti e collaboratori scolastici che tra collaboratori stessi, al fine di migliorare il clima scolastico e accrescere il benessere individuale e collettivo.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Forlì

Esterni: Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Informazioni

Referente progetto

Calceglia Katia: katia.calceglia@auslromagna.it 0543 733463

L'amore a colori

Impariamo l'italiano parlando di relazioni e sessualità

Educazione affettività e sessualità

Forlì

Secondaria di II°

Introduzione

Le persone provenienti da altri paesi si confrontano con valori e modelli di comportamento del contesto di accoglienza spesso molto diversi da quelli del paese d'origine. Questo aspetto, accompagnato frequentemente da basse condizioni socio-economiche e culturali, crea disuguaglianze di salute e di accesso ai servizi sanitari.

In particolare, la popolazione immigrata risulta maggiormente a rischio nell'area della sessualità, non possiede informazioni corrette in questo ambito e ha difficoltà ad accedere ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva. Per questi motivi, è indispensabile un'attenzione particolare ai giovani e agli adulti immigrati da parte di diversi attori (scuole, centri territoriali permanenti, comunità, associazioni, operatori sanitari e sociali) che abbiano come obiettivo comune la prevenzione primaria.

L'insegnamento della lingua italiana può essere un modo efficace per promuovere stili di vita sani in ambito sessuale.

Destinatari

Insegnanti dei CPIA (Centro per l'Istruzione e formazione degli Adulti), Studenti dei CPIA che abbiano sufficienti capacità linguistiche per comprendere le unità del progetto, educatori che lavorano con gli adolescenti immigrati.

Obiettivi

- Favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi sanitari;
- Favorire l'assunzione di comportamenti sessuali sicuri;
- Acquisire un senso critico relativo agli stereotipi di genere;
- Riflettere e confrontarsi sui temi dell'innamoramento, della famiglia, delle relazioni di coppia, della gravidanza, dell'orientamento sessuale e della violenza di genere.

Metodologia

- **Lavoro con gli insegnanti:** sono previsti tre incontri formativi per un totale di circa 12 ore. Nei primi incontri è prevista la formazione sul progetto, la presentazione del materiale e la discussione tra l'équipe di lavoro dell'AUSL e gli insegnanti. Nel successivo incontro si procederà alla verifica in itinere del progetto.
- **Lavoro con gli alunni/studenti:** il progetto si articola in 7 unità didattiche che, tramite una metodologia attiva, mirano a coinvolgere direttamente gli studenti e a farli riflettere e confrontare su diverse tematiche quali le trasformazioni corporee, gli stereotipi di genere, l'innamoramento, la sessualità, la violenza sessuale, le infezioni sessualmente trasmissibili, l'interruzione volontaria di gravidanza ecc... Le unità vengono svolte in classe dagli insegnanti e, a completamento del progetto, gli studenti adolescenti e gli studenti adulti effettuano rispettivamente un incontro presso la sede dello Spazio Giovani e uno presso la sede del Consultorio Adulti dove gli operatori sanitari (ginecologo, ostetrica, psicologa, assistente sanitaria ecc.) rispondono a dubbi e domande.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Consultorio Giovani, Consultorio Adulti

Esterni: Localmente si sviluppano collaborazioni con Comuni, Centri giovani, Centro Donna, associazioni varie

Informazioni

Referente progetto:

Patrizia D'Aprile – patrizia.daprile@auslromagna.it 0543/731147

Loretta Raffuzzi – loretta.raffuzzi@auslromagna.it 0543/731142

Cittadinanza attiva e donazione: una scelta consapevole

Conoscenza percorsi sanitari

Forlì

Secondaria di II°

Introduzione

Il tema della donazione rappresenta un aspetto educativo rilevante nella società contemporanea. Il progetto si propone di contribuire a formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili del loro futuro e soprattutto, disponibili a rispondere ai bisogni sociali e di salute anche con il "dono" che, in situazioni di emergenza come quella attuale, diviene ancora più importante e necessario. Le trasfusioni di sangue/plasma, il trapianto di midollo osseo e il trapianto di organi e tessuti, rappresentano un bisogno primario di salute. Tutti i professionisti e gli operatori della rete donativo-trapiantologica si stanno impegnando per continuare la loro attività, mettendo in atto tutte le misure volte a tutelare la sicurezza e la salute sia del donatore che del ricevente, ma resta fondamentale il contributo che ogni singolo cittadino può dare, se sensibilizzato e informato. Dobbiamo riuscire a comunicare ai cittadini che la cultura della donazione è parte integrante e fattore fondamentale di un'autentica pratica della solidarietà, di un'etica civile altruistica. Un piccolo stralcio di un dialogo del Dr. Massimo Recalcati [...] "Non è forse questa la tremendissima lezione del Covid-19? Nessuno si salva da solo; la mia salvezza non dipende solo dai miei atti, ma anche da quelli dell'Altro" [...] fa riflettere sull'importanza di dare valore al senso di comunità.

Nel territorio forlivese è attiva una rete fra i soggetti interessati a queste tematiche AVIS, ADMO, AIDO e Ufficio di Coordinamento Donazioni di Forlì - Ausl Romagna, che opera in modo integrato per promuovere la cultura della donazione.

Destinatari

Docenti e studenti di scuola secondaria di 2° grado classi V°.

Obiettivi

Il progetto intende fornire ad insegnanti e studenti una corretta informazione sull'importanza di un atteggiamento responsabile, facilitando la riflessione sulle tematiche legate alla donazione di sangue, midollo, organi, tessuti al fine di promuovere un atteggiamento consapevole e responsabile e una partecipazione attiva alla vita sociale. Il processo di conoscenza e di partecipazione attiva può essere considerato trasversale a tutte le materie di studio e si inserisce a pieno titolo nelle proposte operative contenute all'interno dei diversi protocolli di intesa tra Uffici Scolastici e AVIS/ADMO e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Obiettivi specifici:

- Far riflettere gli studenti sul valore della solidarietà e del dono come atto volto a tutelare la salute propria e altrui.
- Fornire le informazioni sanitarie corrette sui diversi percorsi di donazione (sangue, midollo, organi e tessuti), sull'adozione di sani stili di vita e sui comportamenti a rischio.
- Favorire il confronto con i ragazzi, fare emergere eventuali dubbi o domande sul tema della donazione e fornire le informazioni corrette circa la possibilità e le modalità per diventare donatore di sangue, organi e tessuti, midollo osseo.

Metodologia

- **Lavoro con gli insegnanti:** : un incontro formativo di circa 2 ore per la presentazione del progetto e discussione tra operatori della "rete donazione" e gli insegnanti per condividere le modalità di intervento specifiche per le diverse scuole. Al termine si prevede un incontro di verifica del progetto e di confronto.
- **Lavoro con gli alunni/studenti:** Gli esperti si rendono disponibili a modulare l'intervento sulla base della evoluzione della situazione legata al Covid-19. Nella speranza che la sensibilizzazione alle classi possa avvenire in presenza proponiamo un incontro di 2 ore con operatori della "rete donazione", ed eventuali attività programmate con gli insegnanti durante l'incontro di presentazione di progetto. Gli operatori si rendono altresì disponibili all'eventuale utilizzo di strumenti tecnologici/multimediali/piattaforme se fosse necessario svolgere la sensibilizzazione a distanza.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Ufficio di coordinamento Donazioni di Forlì ; Dipartimento di Sanità Pubblica, U.O. Epidemiologia e Comunicazione - U.O. Medicina Trasfusionale - Forlì

Enti/associazioni partners: AVIS Comunale Forlì, AIDO pluricomunale Forlì, ADMO Emilia Romagna sede operativa Forlì-Cesena.

Informazioni

Referente organizzativo per la "rete donazione":
AVIS Comunale Forlì, email : forli.comunale@avis.it tel . 0543 20013
dalle 8.30 alle 13.00 dal lunedì al venerdì
Beatrice Fiorini: 3281248496, scuola@admoemiliaromagna.it

Proposte attivate nel territorio Ravennate

Adolescenti e pandemia

Ravenna

Secondaria di II°

Introduzione

La pandemia da SARS-CoV-2 ha fortemente impattato sulla vita di tutti i cittadini e in particolar modo sugli adolescenti, a cui dovremo restituire uno spazio dove essere ascoltati, dove confrontarsi e condividere i vissuti personali e ricevere corrette e precise informazioni. La pandemia ha messo in luce l'importanza di avere adolescenti consapevoli e informati sui temi di salute e l'importanza di rafforzare i percorsi di empowerment dei ragazzi nel contesto scolastico.

Destinatari

Docenti e studenti delle scuole secondarie di II grado

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a secondo della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Obiettivi

Raccogliere e rielaborare i vissuti dei ragazzi in relazione al periodo pandemico, per analizzarlo in maniera costruttiva e cogliere le opportunità che ne possono scaturire. Fornire corrette informazioni sulla biologia del virus e sui metodi di prevenzione e controllo della diffusione, anche con confronti guidati con altre malattie infettive. Sviluppare senso critico che protegga i ragazzi dalle fake news. Promuovere il benessere personale e il protagonismo dei ragazzi in un'ottica di cittadinanza attiva.

Metodologia

E' auspicata la costituzione di un gruppo di lavoro che vede il coinvolgimento dei diversi "attori" della comunità scolastica: personale docente, non docente, genitori, studenti e personale AUSL/Enti partner.

Lavoro con gli insegnanti: incontri di condivisione e formazione degli insegnanti delle classi interessate sulla tematica e sulle tecniche interattive utilizzabili per la realizzazione di attività nelle classi, con sollecitazione alla progettazione/realizzazione di percorsi curricolari trasversali alle aree d'insegnamento scientifica, umanistica e artistica.

Sul sito <https://www.luoghi di prevenzione.it> sono presenti materiali per costruire percorsi possibili consultabili previa iscrizione. Altri materiali potranno essere forniti direttamente dall'AUSL della Romagna.

Lavoro con gli alunni/studenti: sono previste 1-2 attivazioni di 2 ore ciascuna gestite dai docenti che lavoreranno con metodi interattivi. Tali percorsi potranno essere integrati, come azione di rinforzo, con gli interventi gestiti dai peer educator, studenti del terzo anno opportunamente formati dal gruppo di lavoro con la metodologia peer education (4-5 incontri di 2 ore ciascuno).

Lavoro con gli esperti: è previsto un incontro on-line (1-2 ore) con operatori sanitari impegnati nel controllo dell'epidemia.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipartimento di Sanità Pubblica, Pediatria di comunità, Laboratorio Analisi, Dipartimento cure primarie.

Esterni: Istituto Oncologico Romagnolo, Centro Regionale di Didattica Multimediale Luoghi di Prevenzione, .

Per il materiale sui bias cognitivi: credits a dott. Stefano Zona, infettivologo, AUSL di Modena.

Informazioni

Referente progetto:

Cosetta Ricci cosetta.ricci@auslromagna.it

Mind the Gap

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Ravenna

Secondaria di II°

Introduzione

Il gioco d'azzardo è un problema quando da passatempo diventa dipendenza. Ricerche condotte all'estero (Nevada Council on Problem Gambling e British Columbia Partnership for Responsible Gambling) dimostrano che molti ragazzi hanno avuto la loro prima esperienza di gioco prima dei 18 anni e che i giovani rischiano concretamente di sviluppare forme di dipendenza dal gioco con maggiore facilità rispetto agli adulti.

La Regione Emilia Romagna ha approvato un Piano di contrasto al gioco d'azzardo patologico che comprende azioni di contrasto sul territorio e iniziative di prevenzione, sviluppate in ogni ambito con la collaborazione dei Comuni e di varie associazioni contro la Ludopatia.

Destinatari

Docenti e studenti. E' possibile coinvolgere un massimo di 21 classi III e/o IV o gruppi trasversali, costituiti da ragazzi provenienti da varie classi (classi III o IV).

Obiettivi

Il progetto si propone di fornire competenze operative e abilità progettuali per utilizzare i media visuali, audiovisivi e i social network nella costruzione e nella distribuzione di campagne di prevenzione efficaci sull'azzardo presso gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ravenna, attraverso il coinvolgimento diretto degli stessi adolescenti, che non saranno semplici target da raggiungere, ma effettivi protagonisti del processo comunicativo, dall'ideazione alla produzione alla distribuzione dei messaggi, realizzati secondo logiche peer.

L'intervento vuole quindi agevolare gli adolescenti nella creazione di comunicazione efficace sull'azzardo in una logica peer e social, per accrescere la sensibilizzazione sul tema e favorire la conoscenza dei servizi e delle risorse presenti sul territorio. Ogni classe o gruppo di lavoro realizzerà più formati mediali: uno spot audiovisivo, immagini utilizzabili nei social network, formati grafici utilizzabili nella realtà quotidiana.

Il percorso si pone come un modello innovativo e integrato, che propone tre livelli di saperi, profondamente intrecciati tra loro:

- le conoscenze di base sull'azzardo e sulle patologie ad esso correlate;
- le competenze chiave per creare e disseminare comunicazione efficace;

Metodologia

- 1 incontro di formazione degli insegnanti referenti delle classi;
- 4 incontri di formazione rivolti ai peer;
- Lavoro di progettazione portato avanti autonomamente dai ragazzi con la supervisione del formatore e degli insegnanti;
- 1 incontro di condivisione e valutazione dei materiali prodotti e di progettazione delle strategie per diffondere tali prodotti comunicativi ai propri pari, oltre che nelle campagne di comunicazione promosse dal Piano Locale a livello del territorio;

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a secondo della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: U.O. Dipendenze Patologiche

Servizi Esterni: Steadycam Off s.n.c., IOR

Informazioni

Referente progetto:

Faenza:

Paola Patruno - paola.patruno@auslromagna.it

Paola Pantieri - paola.pantieri@auslromagna.it Tel 0546 602420

Lugo:

Chiara Lunardi - chiara.lunardi@auslromagna.it Tel 0545 903155

Il Patentino del Genitore 4: percorso di prevenzione congiunto Genitori - Figli

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Ravenna

Secondaria di II°

Introduzione

Dopo essersi occupati del percorso del "Patentino 3" in emergenza sanitaria determinata dal COVID 19 e analizzando nello specifico i cambiamenti avvenuti nei comportamenti relazionali –generazionali, si è osservato l'isolamento e il distanziamento sociale e in riferimento ai nuovi comportamenti assunti dagli adolescenti. Da qui è emersa la necessità di soffermarsi sul bisogno della richiesta circa le "relazioni di aiuto"-

Destinatari

Genitori e figli degli Istituti scuola secondaria di secondo grado



Obiettivi

- **Promuovere** e far crescere un rapporto collaborativo Genitori e Figli in ambito scolastico.
- **Proporre** al Genitore di partecipare attivamente alla vita scolastica del proprio figlio anche attraverso un percorso di prevenzione strutturato e congiunto.
- **Predisporre** un percorso di prevenzione negli adolescenti dedicato ai comportamenti positivi.
- **Potenziare** la dimensione sociale dell'apprendimento, attraverso le life skills.

Metodologia

Alunni/e triennio;

- Interventi di Peer Education tematiche adolescenti, con l'ausilio di strumentazioni informatiche che favoriscano la Didattica Digitale Integrata.
- Metodologia d'intervento pedagogico
- Modello di comunicazione orizzontale

Genitori;

- Interventi in modalità conferenza da remoto
- Interventi in modalità sincrona con piccoli gruppi di lavoro (videoconferenze)

separatamente e/o congiunti

Incontri con esperti interni ed esterni:

Primo incontro e Secondo incontro:

- Conoscenza del gruppo e degli argomenti da trattare
- Comprendere le aspettative sul percorso
- Cambiamento di condotte e comportamenti al tempo del COVID19

Terzo incontro

- Imparare ad osservare i cambiamenti delle relazioni in tempo di COVID
- Analisi dei diversi linguaggi: verbale, non verbale
- Analisi dei comportamenti verbali e analogici

Quarto incontro

- Confronto da remoto Genitori e figli: ricaduta di percorsi a confronto
- Conclusioni e considerazioni generali, motivi di riflessione di gruppo, questionario anonimo per il gradimento. (Suggerimento di siti e bibliografie per approfondimenti) Restituzione per la valutazione del progetto attraverso questionari anonimi, somministrati prima dell'inizio dell'attività e alla fine dell'intervento. I questionari verranno proposti sia agli alunni sia ai genitori.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Ser.T Ravenna

Servizi esterni: Emanuela Caprarulo: docente di scienze motorie e sportive

Informazioni

Referenti Progetto: Emanuela Caprarulo - emanuela.caprarulo@itisravenna.it

**Alcol...piacere i conoscerti
In-dipendenze
Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze
d'abuso e gioco d'azzardo**

Ravenna

Secondaria di I°

Introduzione

Questo percorso integra, amplia e approfondisce contenuti in parte già presenti in PAESAGGI DI PREVENZIONE, mantenendo la continuità dello stesso approccio metodologico. Sono rivolti ai ragazzi delle classi III in quanto trattano contenuti che si prestano ad essere affrontati dai 13/14 anni in su.

Destinatari

Classi terze della scuola secondaria di I°

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a secondo della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Obiettivi

- migliorare le conoscenze sulle sostanze psicoattive, legali e illegali, sui loro effetti e sui loro danni; chiarire il concetto di dipendenza e indipendenza.
- migliorare le conoscenze sulle "dipendenze comportamentali" (con particolare attenzione alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico)
- fornire riferimenti rispetto alle possibilità di cura, aiuto e consulenza delle dipendenze patologiche;
- favorire maggiore consapevolezza sulla complessità dei fattori che intervengono nei meccanismi di uso/abuso/dipendenza da sostanze stupefacenti e di conseguenza sugli stereotipi diffusi sulle droghe e sui consumatori/tossicodipendenti;
- stimolare la riflessione e il confronto sui valori che orientano le opinioni e le scelte in merito alle sostanze psicoattive (tenendo presente il peso delle comunicazioni provenienti da pubblicità e dai media in senso lato);
- stimolare una riflessione sulle motivazioni per cui si inizia a usare sostanze legali e illegali, far riflettere gli studenti sui fattori protettivi e sulle risorse che possono essere attivate per promuovere e tutelare la loro salute.
- favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti responsabili, di solidarietà e competenza sociale;
- migliorare la conoscenza delle leggi esistenti in materia, al fine di stimolare comportamenti più consapevoli e sottolineare in generale il valore della legalità nel vivere sociale.

Metodologia

I progetti si caratterizzano per il ruolo attivo e propositivo di cui sono investiti sia gli insegnanti (le attivazioni vengono realizzate nell'ambito dei percorsi curriculari) che gli studenti (apprendimento cooperativo, riconoscimento dell'importanza delle loro emozioni, percezioni e vissuti nella costruzione dei contenuti del percorso stesso).

formazione dei docenti :

Le attivazioni presenti nei percorsi utilizzano tecniche attive (quali brain storming, scrittura creativa, role playng, attività espressive, attività di ricerca attiva e discussione guidata) che, come è noto, migliorano l'apprendimento e consentono di promuovere quelle competenze trasversali o life skills che stanno alla base di un individuo consapevole e responsabile: comunicazione efficace, pensiero creativo/divergente, gestione delle emozioni, problem-solving. Vengono messi a disposizione degli insegnanti supporti audio visivi (presentazioni, materiali video) e materiali integrativi di approfondimento culturale, scientifico, letterario, storico, artistico, giuridico sulle tematiche inerenti la dimensione dell'uso di sostanze psicoattive legali e illegali e dei comportamenti a rischio connessi. Gli incontri di formazione degli insegnanti verranno concordati dagli operatori con le scuole che ne fanno richiesta ; si tenderà a realizzare gli incontri formativi in una sede unica per tutta la provincia, precisamente a Faenza.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: UO dipendenze Patologiche

Servizi esterni: IOR, gruppi AMA, consultorio giovani, Centri aggregazione giovanili

Informazioni

Referente territoriale:

Ravenna - Sabrina Drei sabrina.drei@auslromagna.it 0544 247251

Faenza— Paola Patruno paola.patruno@auslromagna.it

Paola Pantieri paola.pantieri@auslromagna.it tel 0546 602420

Lugo - Chiara Lunardi tel 0545 903155– 213948

IL digitale in famiglia

Uso consapevole tecnologie digitali

Ravenna

Secondaria di I°

Introduzione

Da Facebook a YouTube, da Whatsapp a Instagram, da Twitter a Tik Tok fino all'universo dei videogiochi.... Come abitare gli ambienti digitali senza paure e in modo consapevole? Percorso informativo-laboratoriale sui temi legati agli ambienti digitali e all'impatto che hanno sulle dinamiche famigliari.

Destinatari

genitori di alunni in età pre-adolescenziale e adolescenziale

Obiettivi

Individuare alcune ipotesi di prassi comunicative che facilitino la relazione tra genitori e figli nell'era dei social network e degli smartphone.

Metodologia

Ciclo di 6 incontri serali, tenuti con modalità online.

I genitori non si limiteranno ad "ascoltare" ma in ogni incontro svolgeranno anche attività concrete, con la produzione di materiali da confrontare poi nel gruppo.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: UO dipendenze Patologiche Faenza

Servizi esterni: Centro Famiglie della Romagna Faentina; Steadycam Off s.n.c.

Informazioni

Referente territoriale:

Faenza — Paola Patruno paola.patruno@auslromagna.it

Paola Pantieri paola.pantieri@auslromagna.it tel 0546 602420

Centro per le Famiglie della Romagna Faentina: tel 0546 691871/691873

Cristiana Bacchilega informafamiglie@romagnafaentina.it

Progetto Salute e benessere

nella scuola Guadagnare salute

Ravenna

Secondaria di I-II°

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a secondo della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Introduzione

In un contesto di aumento dei comportamenti a rischio dei giovani, necessità di inclusione dei giovani in condizione di fragilità psicofisica e anche di patologie che richiedono continuità terapeutica e gestione degli eventi acuti in orario scolastico, si riscontra una difficoltà dei sistemi Scuola – Sanità e Famiglia nel rispondere alle esigenze all'interno degli Istituti. E' necessario "fare squadra e mettere in rete" tutte le risorse disponibili attingendo nel mondo del Volontariato / Associazionismo nel rispetto dei ruoli Istituzionali e finanziamenti nei soggetti privati, quali le Fondazioni particolarmente sensibili alla tematiche dei giovani e del mondo scolastico. Con il Progetto Salute e benessere nella scuola si sta sperimentando la presenza di figure sanitarie all'interno della scuola, in particolare l'infermiere scolastico e lo psicologo. L'Infermiere Scolastico è una figura diffusa nelle Nazioni Europee ed anglosassoni; la sua presenza regolare nell'Anno Scolastico all'interno di un istituto è ritenuta utile perché gli studenti e il personale scolastico volentieri lo interpellano sentendolo vicino. Può rispondere ad esigenze estemporanee ma anche effettuare interventi di Informazione Sanitaria in forma singola e in classe, nonché rilevare i problemi di salute degli studenti. Da alcuni anni scolastici si sta sperimentando anche nel nostro contesto questa attività in alcuni Istituti, integrandolo anche con la presenza di uno sportello psicologico, e si stanno monitorando i risultati ottenuti. L'assistenza infermieristica è risultata molto utile durante il periodo pandemico Covid-19 avendo contribuito alla decodifica di numerose situazioni critiche, alla applicazione delle misure contenitive del rischio per la sicurezza di studenti e personale scolastico. Ha inoltre collaborato alla gestione di numerosi rapporti scuola - famiglia.

Destinatari

Studenti scuola secondarie di I° e II°

Obiettivi

- Migliorare il benessere e la salute degli studenti attraverso la continuità erogata dal servizio interno agli Istituti Scolastici dell'Infermiere e dello Psicologo.
- Favorire la comunicazione fra i giovani e i Servizi Socio Sanitari.
- Migliorare le life skills degli studenti tramite interventi di educazione sanitaria, prevenzione dei comportamenti a rischio, gestione situazioni critiche per la salute.
- Contribuire alla creazione di una rete che ottimizzi le risorse disponibili e le esperienze validate in altri contesti.

Metodologia

Logistica e organizzazione: presidio interno in ogni Istituto in cui si assicura la presenza dei Professionisti continuativa per tutto l'anno scolastico: mediamente 20 ore alla settimana di Assistenza Infermieristica e 10 ore di Consulenza Psicologica.

Raccolta del consenso alla fruizione dei servizi sanitari da parte dei genitori.

Erogazione di attività sanitarie in forma singola e in forma aggregata in classe, in estemporanea e in programmazione, relative all'educazione sanitaria o alla gestione di particolari criticità fisiche e psichiche.

Analisi dei problemi sanitari degli studenti: mappatura degli studenti affetti da malattie croniche, studenti che assumono farmaci in orario scolastico.

Produzione di strumenti che diventino patrimonio degli Istituti su specifici fattori di rischio, ad esempio trasmissioni radiofoniche e cortometraggi sulla prevenzione della violenza di genere o delle dipendenze psicotrope.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Direzione del Distretto di Ravenna, Dipartimento Salute Mentale di Ravenna, UO Dipendenze Patologiche di Ravenna, UO Consultori Familiari di Ravenna

Servizi esterni: Istituto Comprensivo San Biagio Ravenna, ITSP Callegari Olivetti, ITIS Nullo Baldini, Nucleo Ravenna – CNAI, Lions club Dante Alighieri Ravenna, con il Patrocinio del Comune di Ravenna – Assessorato alla Formazione.

Le azioni del Progetto, tutte o in parte, si svolgono quest'anno in 3 istituti (Don Minzoni, Olivetti –Callegari, Nullo Baldini)

Informazioni

Referenti Progetto:

Riccarda Suprani cell 347 1014879 – email nucleoravenna-cnai@libero.it

PREVIENI e se non basta SOCCORRI

Sicurezza stradale

Ravenna

Secondaria di I-II°

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a secondo della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Introduzione

Gli incidenti stradali rappresentano un'elevata causa di morte, conoscere le regole della strada rappresenta un importante elemento di prevenzione. In caso di primo soccorso è importante avere conoscenze di base che ci permettano di poter intervenire in sicurezza rendendosi utili alla comunità.

Destinatari

Studenti scuola secondarie di I° e II°

Obiettivi

Obiettivi generali:

- Acquisire maggiore consapevolezza di poter prevenire incidenti stradali con l'adozione di corretti comportamenti
- Saper riconoscere un'emergenza sanitaria, saper prestare il dovuto soccorso e saper allertare i soccorsi. Sensibilizzare al senso civico nello specifico che tutti siamo in grado di poter salvare una vita umana.

obiettivi specifici: educazione stradale:

- conoscere il codice della strada, conoscere l'importanza di rispettarlo (rispetto dei sensi unici, del semaforo, non utilizzo di skate-boarda o simili)
- conoscere l'importanza dell'utilizzo degli ausili di protezione (cinture di sicurezza in auto, casco e giubbettino ad alta visibilità)
- conoscere l'importanza del necessario stato di salute prima di mettersi alla guida di bici, moto o auto (no utilizzo di alcool o sostanze stupefacenti o certi farmaci tipo psicofarmaci)
- Valutazione dei rischi specifici (in base al corso di studio)

obiettivi specifici primo soccorso:

- Saper riconoscere una situazione di difficoltà ed essere in grado di chiamare aiuto (adulto)
- Di fronte ad una persona priva di coscienza saper valutarne lo stato di coscienza e il respiro
- saper allertare correttamente i numeri di emergenza (118, 115), saper fare le manovre di BLS e BLSD
- Di fronte a una persona (adulto o bambino) che fatica a respirare (ostruzione delle vie aeree) saper chiedere aiuto e praticare le manovre di disostruzione.
- Come comportarsi di fronte ad una persona ubriaca e/ossotto effetto di droghe (es. posizione laterale di sicurezza)
- Primo soccorso generico: contusioni, fratture, emorragie, puntura d'insetto, intossicazioni, ustioni, colpo di sole, colpo di calore..

Metodologia

Lezioni frontali e partecipate, teoriche e pratiche, con esercitazioni/simulazioni, svolte con l'ausilio di materiali audiovisivi (presentazioni, filmati, cortometraggi). Ogni incontro, per gruppo, ha la durata di circa un'ora.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Servizio Emergenza 118

Servizi esterni: L'Associazione ODV Faenza Per Te, Comune di Faenza e Polizia Municipale,

Informazioni

Referenti Progetto:

Olivelli Ilaria - ilaria.olivelli@gmail.com tel . 3492335248

Con la zebra Gegè: pronti al soccorso? Via Sicurezza stradale

Ravenna

Primaria

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a secondo della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Introduzione

Gli incidenti stradali rappresentano un'elevata causa di morte, conoscere le regole della strada sin da piccoli rappresenta un importante elemento di prevenzione. In caso di primo soccorso è importante avere conoscenze di base che ci permettano di poter intervenire in sicurezza rendendosi utili alla comunità.

Destinatari

alunni scuola primaria 6-11 anni (essendo un target molto vario il progetto è suddiviso in base alle classi scolastiche)

Obiettivi

Obiettivi generali:

- Acquisire maggiore consapevolezza di poter prevenire incidenti stradali con l'adozione di corretti comportamenti
- Saper riconoscere un'emergenza sanitaria, saper prestare il dovuto soccorso e saper allertare i soccorsi. Sensibilizzare al senso civico nello specifico che tutti siamo in grado di poter salvare una vita umana.
- Acquisire la consapevolezza che tutti siamo in grado di poter salvare una vita umana

A secondo dell'età dei bambini coinvolti sono definiti obiettivi specifici sia in tema di educazione stradale che di primo soccorso.

Metodologia

Lezioni frontali e partecipate, teoriche e pratiche, con esercitazioni/simulazioni mediante manichini, attrezzature ecc., (anche con ambulanza didattica), svolte con l'ausilio di materiali audiovisivi (diapositive, filmati, ecc.), libri (Lettura animata dell'albo illustrato "Verde sulle strisce dalla Zebra Gegè si va" e "Pronti al soccorso? Via!"), visione di cortometraggi, simulazioni pratiche sull'incrocio didattico con semafori luminosi. Le attività sono svolte da parte di qualificati tecnici del settore (volontari formati, medici, infermieri, polizia municipale.) Gli incontri sono differenziati in base all'età dei bambini.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Servizio Emergenza 118

Servizi esterni: L'Associazione ODV Faenza Per Te, : Comune di Faenza e Polizia Municipale,

Informazioni

Referenti Progetto:

Olivelli Ilaria - ilaria.olivelli@gmail.com tel . 3492335248

faenzaperte.onlus@gmail.com

VERDE SULLE STRISCE!

Sicurezza stradale

Ravenna

Infanzia

Introduzione

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a secondo della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Gli incidenti stradali rappresentano un'elevata causa di morte, conoscere le regole della strada sin da piccoli rappresenta un importante elemento di prevenzione. In caso di primo soccorso è importante avere conoscenze di base che ci permettano di poter intervenire in sicurezza rendendosi utili alla comunità.

Destinatari

alunni scuola primaria 3 - 6 anni (



Obiettivi

Finalità educative- comportamentali:

- Come muoversi correttamente nel traffico della città; imparando a conoscere le giuste norme di comportamento e a riconoscere gli eventuali pericoli derivanti dalla circolazione. Il bambino, dopo aver riflettuto sul suo atteggiamento e comportamento è necessario che riesca a riconoscere un eventuale pericolo derivante dalle infrazioni di altre persone come ad es. accertarsi che i veicoli siano fermi prima di attraversare.
- Come comportarsi se si assiste ad un incidente stradale e come si allertano i soccorsi. Le fasi che vengono proposte sono: mantenere la calma, proteggersi, proteggere eventuali feriti, "valutare" la gravità dei feriti, chiamare i soccorsi e fare memoria fotografica (descrivere la dinamica dell'incidente).

Entrambi gli obiettivi sono calibrati rispetto all'età degli utenti. Un esempio concreto: se al bambino di 6 anni gli si spiega come si guarda a sinistra e a destra al bambino di 3 anni lo si invita a non fare capricci ed a rimanere accanto all'adulto, dandogli la mano, mentre si attraversa la strada.

Metodologia

Vengono utilizzati diversi strumenti:

- Il libro "Verde sulle strisce..dalla zebra Gegè si va!" (di Ilaria Olivelli e Raffaella Divaio edito da Tempo al libro) con alcuni laboratori consoni all'età
- percorso ad ostacoli con attraversamento pedonale e semaforo luminoso
- videoproiettore (se si desidera videoproiettare il libro)
- materiale per le simulazione (telone raffigurante l'incrocio stradale, cartelli stradali, un giornale una bicicletta un casco, un ombrello, un giubbotto alta-visibilità, un telefono).
- Materiale di cancelleria per la realizzazione dei libricini.
- Patentini di "guidatori zebrati" e cartoncini con il "gelato ai lamponi" da colorare.
- Macchine elettriche e a pedali con relativo percorso .

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Servizio Emergenza 118

Servizi esterni: L'Associazione ODV Faenza Per Te, : Comune di Faenza e Polizia Municipale,

Informazioni

Referenti Progetto:

Olivelli Ilaria - ilaria.olivelli@gmail.com tel . 3492335248

faenzaperte.onlus@gmail.com

Proposte attivate nel territorio Riminese

Cervelli stupefacenti

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Rimini

Secondaria di II°

Introduzione

Visita guidata a mostra di 100 opere tra poster, quadri, manifesti inerenti il mondo delle sostanze il cui allestimento è previsto presso il Museo comunale di Rimini, aperta alla cittadinanza e su prenotazione .

L'iniziativa ha lo scopo di sollecitare giovani, adulti e cittadinanza a conoscere, a guardare e pensare al mondo delle sostanze uscendo per un attimo dalla logica che considera le droghe unicamente a partire da uno sguardo problematico e problematizzante per avvicinarsi al complesso fenomeno della presenza delle varie sostanze nella storia e nella cultura della nostra società.

Il personale della U.O. Dipendenze Patologiche e della Polizia Municipale, in collaborazione con il Comune di Rimini, accompagneranno la visione della mostra e la fruibilità dei materiali e dei contenuti in un' articolata narrazione tra storia, cultura, salute e legalità.

Contenuti:

L'esposizione proposta, attraverso grafiche psichedeliche, linguaggi irriverenti e sguardi alternativi, mira a generare curiosità e dibattito circa il mondo delle droghe.

Nella mission quotidiana del Servizio per le Dipendenze Patologiche, proiettato a farsi conoscere ed essere riconoscibile nel territorio, i manifesti rappresentano uno strumento attraverso cui promuovere la cultura della conoscenza e dell'approfondimento dei fenomeni che ci circondano, sia che essi ci riguardino oppure no.

Destinatari

- Aluni e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, cittadinanza

Obiettivi

- aumentare la conoscenza legata al mondo delle droghe
- favorire un maggiore scambio e comunicazione tra i servizi del territorio ed i fruitori della mostra .

Metodologia

Visita guidata alla mostra per piccoli gruppi della durata di 4 ore così suddivise:

2 ore : incontro con esperto Dipendenze patologiche e polizia locale

2 ore : visita alla mostra alla scoperta dei quadri più significativi

Note Informative:

Ad oggi l'allestimento e quindi la fruibilità della suddetta mostra non è certo, sarà subordinato e dipenderà dalle indicazioni circa le misure di contenimento della pandemia da covid-19.

Si raccoglieranno le richieste pervenute dagli istituti scolastici entro il 15 Novembre si calendarizzeranno le viste guidate per gruppi classe in base agli spazi di visita disponibili a seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni in merito alla sicurezza e salute pubblica.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Rimini

Esterni: Polizia Locale di Rimini, Fondazione Nuovo Villaggio Del fanciullo (Ravenna), Cooperativa Cento fiori (Rimini)

Informazioni

Referente progetto:

Edoardo Polidori, edoardo.polidori@auslromagna.it - Tel. 335 5791867

Per informazioni: Cell informazioni/prevenzione Rimini: 338-1079038

Le droghe a 360°: un tema scottante

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Rimini

Secondaria di II°

Introduzione

Generare un dialogo co-costruito con gli adolescenti in tema di sostanze, uso abuso e dipendenza. Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili per favorirne comportamenti protettivi. Far conoscere il servizio presente sul territorio e le modalità di accesso dedicate agli adolescenti.

Contenuti:

- Sostanze stupefacenti e i loro effetti
- Divertimento e comportamenti a rischio nell'adolescenza
- Realtà sul territorio e servizi a cui rivolgersi per ricevere aiuto

Destinatari

studenti di scuola secondaria di secondo grado classi: 4° e loro insegnanti

Obiettivi

- aumentare le conoscenze inerenti droghe ed alcool, il loro uso e abuso
- prevenire condotte di abuso di sostanze psicoattive
- offrire uno spazio in cui i ragazzi possano fare domande e riflettere su eventuali dubbi
- facilitare la relazione tra ragazzi e i servizi cui gli studenti possono rivolgersi.

Metodologia

L'intervento consiste in un incontro con una classe di circa 3 ore. L'incontro verrà svolto dagli operatori dell'unità operativa Dipendenze Patologiche, nelle scuole presenti nei Distretti di Rimini e di Riccione.

Gli incontri vengono svolti in modo interattivo e partecipato, coinvolgendo i ragazzi attivamente nella costruzione dei significati.

Si prevede la realizzazione del progetto preferibilmente in stanza esperienziale, presso gli spazi delle Case Ludiche del Distretto di Rimini e di Riccione in quanto spazi dotati di tutti gli strumenti utili alla realizzazione del progetto. Rispettivamente si tratta dello spazio Good Game Space, in Via Bramante 10 a Rimini, e di A-Sociale Space in via Mantova 9, Riccione.

Se non fosse tuttavia possibile effettuare l'incontro in presenza, il progetto può essere ugualmente attivato e **realizzato attraverso apposita piattaforma didattica-interattiva** in grado di supportare l'intervento a distanza e di favorire comunque la partecipazione e la produzione di contenuti degli studenti, l'espressione e discussione di significati personali mediate dal dialogo e dal confronto con gli esperti.

Note informative:

Si raccoglieranno le richieste pervenute e si bilanceranno sulla disponibilità. Si valuterà di volta in volta se realizzare l'intervento in presenza presso gli spazi sopra indicati o da remoto tramite piattaforma didattica-interattiva, a seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni in merito alla sicurezza e salute pubblica.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: U.O. Dipendenze Patologiche Ser.T Rimini

Servizi esterni: cooperativa Cento Fiori

Informazioni

Referente territoriale:

Rimini - Sara Montuori - sara.montuori@auslromagna.it

Riccione - Giulia Rotatori— giulia.rotatori@auslromagna.it

Tagliato su misura:
intervento di prevenzione su temi di uso, abuso e dipendenza da tutte le sostanze (legali e illegali) e da comportamenti come il gioco d'azzardo patologico ed il gaming (videogiochi)
Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Rimini

Secondaria di 1° e 2°

Introduzione

L'ambito delle dipendenze da sempre suscita molta curiosità negli adolescenti e tanti interrogativi e timori nei loro caregiver di riferimento (insegnanti e genitori). Tali quesiti non sempre trovano risposta in un interlocutore preparato e competente.

Il presente progetto si propone di rispondere in maniera puntuale e precisa a tali quesiti, personalizzando l'intervento stesso sulla base delle specifiche richieste e dei destinatari. Il fine ultimo è quello di creare uno spazio in cui poter parlare di temi, spesso scottanti, con interlocutori competenti in un ambiente disposto al dialogo.

A titolo esemplificativo nella scorsa annualità in risposta a specifica richiesta degli insegnanti di una scuola secondaria superiore di secondo grado sui timori di gestione degli studenti in gita scolastica relativamente ai comportamenti impulsivi e all'uso di sostanze è stato realizzato intervento ad hoc denominato "patto educativo" che ha coinvolto in un confronto aperto esperti delle dipendenze patologiche, insegnanti e alunni. Il formato flessibile del progetto tagliato su misura potrebbe consentire altresì il coinvolgimento del personale ATA al fine di rafforzarne le competenze, valorizzarne il ruolo strategico nella vita scolastica sostenendone la capacità di instaurare relazioni significative con gli studenti fornendo loro conoscenze specifiche sul mondo delle sostanze e delle dipendenze comportamentali.

Contenuti:

- uso, abuso e dipendenza da tutte le sostanze (legali ed illegali)
- nuove dipendenze comportamentali con particolare riferimento al gioco d'azzardo patologico ed il gaming (videogiochi).

Destinatari

studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, caregiver di riferimento

Obiettivi

- aumentare le conoscenze inerenti le sostanze
- offrire uno spazio in cui i ragazzi e i loro caregiver possano fare domande o riflettere su eventuali dubbi
- conoscere i servizi a cui gli studenti, gli insegnanti ed i genitori possono rivolgersi
- accogliere nuovi bisogni emergenti in tema di consumo di sostanze e comportamenti a rischio formulando progetti personalizzati
- attivare tempestivamente le azioni ideate e prevenire comportamenti a rischio

Metodologia

L'intervento verrà costruito ad hoc sulla base della domanda formulata.

L'intervento verrà svolto dagli operatori dell'unità operativa Dipendenze Patologiche, nelle scuole presenti nei Distretti di Rimini e di Riccione. Gli incontri vengono svolti in modo interattivo e partecipato, coinvolgendo attivamente i partecipanti.

Il progetto può essere potenzialmente esteso a livello locale in piccoli gruppi di ragazzi e/o adulti.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: U.O. Dipendenze Patologiche Ser.T Rimini

Servizi esterni: cooperativa Cento Fiori

Informazioni

Referente progetto

Edoardo Polidori - edoardo.polidori@auslromagna.it Tel. 335 5791867

Referente territoriale

Distretto Riccione Elisa Zamagni - elisa.zamagni@auslromagna.it

Distretto Riccione Giulia Rotatori - giulia.rotatori@auslromagna.it

Cell. Informazioni/prevenzione Riccione: 338 1079109

Distretto Rimini Giorgia Bondi - giorgia.bondi@auslromagna.it

Distretto di Rimini - Elena Lucarella - elena.lucarella@gmail.com

Cell. Informazioni/prevenzione Rimini: 338 1079038

“Alcolica-mente The Game ”

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze
d'abuso e gioco d'azzardo

Rimini

Secondaria di II°

Introduzione

Il gioco da tavolo *ALCOLICA-MENTE The Game*, si propone come strumento educativo flessibile, adattabile alle differenti fasce d'età, utile alla realizzazione di attività di prevenzione e informazione, permette di trattare le tematiche relative le dipendenze patologiche con particolare centratura sulla sostanza psicoattiva 'alcol', attraverso una modalità ludica che promuove il pieno coinvolgimento dei ragazzi.

Il progetto, quindi, si inserisce all'interno degli interventi volti a promuovere e a garantire la salute ed il benessere dei giovani studenti attraverso un coinvolgimento ed un dialogo dinamico riguardo, in particolar modo, il tema di sostanze, uso, abuso e dipendenza, gli stili di comportamento e di consumo ad esso connessi.

Contenuti:

1. Sostanza alcol, suoi effetti e rischi
2. Divertimento e comportamenti a rischio nell'adolescenza

Destinatari

Studenti e insegnanti di scuola secondaria di I° grado, classi terze.

Obiettivi

- Aumentare la conoscenza in merito alla sostanza 'alcol'
- Orientare verso scelte consapevoli
- Prevenire condotte di abuso e uso
- Facilitare il dialogo tra ragazzi e servizi

Metodologia

Il progetto prevede un incontro di 2 ore con le classi 3° delle Scuole Secondarie di 1° grado svolto dagli operatori dell'Equipe Prevenzione dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'AUSL. Si prevede la realizzazione del progetto preferibilmente in stanza esperienziale, presso gli spazi della Case Ludiche del Distretto di Rimini e di Riccione in quanto spazi dotati di tutti gli strumenti utili alla realizzazione del progetto. Rispettivamente si tratta dello spazio Good Game Space, in Via Bramante 10 a Rimini, e di A-Sociale Space in via Mantova 9, Riccione. E' comunque valutabile la realizzazione presso la sede scolastica se in grado di fornire uno spazio idoneo (aula informatica o aula con lavagna lim).

Note informative:

Si raccoglieranno le richieste pervenute dagli istituti scolastici si bilanceranno sulle disponibilità calendarizzate degli operatori coinvolti, si valuterà di volta in volta se realizzare l'intervento in presenza o da remoto tramite piattaforma didattico-interattiva, a seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni in merito alla sicurezza e salute pubblica.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Rimini - Riccione

Esterni: cooperativa Cento Fiori

Informazioni

Referente territoriale:

Rimini - Sara Montuori - sara.montuori@auslromagna.it

Riccione - Giulia Rotatori— giulia.rotatori@auslromagna.it

"RePlay"

Contrasto ai comportamenti a rischio: dipendenze con sostanze d'abuso e gioco d'azzardo

Rimini

Secondaria di II°
Distretto Riccione

Introduzione

Il digitale sta prendendo sempre più spazio nella quotidianità degli adolescenti e le sue numerose forme di espressione coinvolgono varie fasce di età in modalità diverse, ridimensionando le forme associative e comunicative tra i giovani. Il presente progetto si propone di prevenire l'azzardo on-line, il gaming problematico e l'uso compulsivo del web attraverso la comunicazione efficace prodotta dagli e assieme agli studenti secondo logiche di peer education.

Contenuti:

- Azzardo on-line, Gaming e uso compulsivo del web: sensibilizzazione sui temi e conoscenza dei rischi possibili quali l'azzardo e la "dipendenza" digitale.
- Orientamento ai servizi e alle risorse presenti sul territorio.
- Uso degli spazi digitali e ricerca di una comunicazione efficace.

Destinatari

- Studenti di scuola secondaria di secondo grado, classi 3^a, 4^a e 5^a
- Adulti di riferimento (insegnanti, personale scolastico, genitori, cittadinanza)

Obiettivi

- Fornire informazioni relative ai rischi in età adolescenziale, con un focus sulle tecnologie digitali e il gioco d'azzardo, e alla conoscenza dei servizi del territorio che si occupano del tema
- Favorire nei ragazzi il senso critico, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo
- Accrescere competenze e abilità nell'utilizzare i media digitali in un'ottica di promozione della salute
- Aggiornare gli adulti sulle competenze metodologiche e sugli strumenti operativi per facilitare il lavoro sui temi dei comportamenti a rischio sull'azzardo e nel digitale.

Metodologia

Il progetto prevede differenti attività modulari, pensate sulla durata di un intero anno scolastico.

Le attività saranno strutturate secondo questo schema di base, sebbene potranno essere modulate sulla base delle esigenze degli specifici istituti e dei territori di riferimento.

- Attività per gli studenti: 8 cicli laboratoriali. Ciascun ciclo è composto da 5 incontri di 2h ciascuno per gruppo di studenti afferenti al medesimo Istituto Scolastico. Il laboratorio prevede l'utilizzo di strumenti audio-visivi, del web tramite piattaforme partecipative condivise stimolando gli studenti ad una riflessione sui consumi mediali contemporanei e alla realizzazione concreta di prodotti mediali che veicolino messaggi di promozione della salute.
- Formazione per adulti: 2 cicli di 5 incontri di 3h ciascuno.
- 4 Incontri pubblici di 2h per la cittadinanza in accordo con i Comuni del Distretto di Riccione.
- 2 Eventi conclusivi di 3h in 2 differenti sedi sul territorio, in accordo con i Comuni del Distretto di Riccione, in cui i ragazzi potranno presentare alla cittadinanza i prodotti da loro realizzati nel corso dei laboratori.

N.B. Il progetto è inserito nel PAA del Distretto di Riccione.

L'intervento è potenzialmente estendibile su tutto il Distretto di Riccione.

Si prevede la realizzazione del progetto preferibilmente in stanza esperienziale, presso gli spazi della Casa Ludica del Distretto Riccione - A-Sociale Space, in quanto spazio dotato di tutti gli strumenti utili alla realizzazione del progetto, situato in via Mantova 9, Riccione. Se non fosse tuttavia possibile effettuare gli incontri in presenza, il progetto può essere ugualmente attivato e realizzato attraverso apposite piattaforme didattico-interattive in grado di supportare l'intervento a distanza e di favorire comunque la partecipazione e la produzione di contenuti degli studenti attraverso un uso corretto e consapevole dei media digitali.

Si raccoglieranno le offerte pervenute e si bilanceranno sulla disponibilità degli operatori coinvolti

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Rimini - Riccione

Esterni: Steadycam OFF

Informazioni

Referente progetto:

Elisa Zamagni—elisa.zamagni@auslromagna.it

Per informazioni e iscrizioni:

Giulia Rotatori—giulia.rotatori@auslromagna.it cell. 338 1079109

Digital (R)evolution

Uso consapevole delle tecnologie digitali

Rimini

Introduzione

Il progetto si inserisce all'interno degli interventi volti a promuovere e garantire la salute e il benessere dei giovani studenti attraverso un dialogo dinamico e partecipato sul tema del web e degli stili di comportamento e di consumo connessi ad esso.

Contenuti:

- Identità digitale e competenze emotive
- le attività svolte sul web: social e videogiochi
- educazione digitale: rispetto e adeguatezza
- corretto utilizzo del web: da fruitori a creatori di contenuti

Destinatari

Studenti di scuola secondaria di primo grado, classi prime.

Obiettivi

- Sensibilizzare all'utilizzo corretto del web
- Aumentare le conoscenze in merito alle tematiche sopra citate
- Orientare verso scelte consapevoli
- Sviluppare un senso critico nei confronti del web

Metodologia

Il progetto prevede 2 incontri da 2 ore ciascuno con le classi del 1° anno delle Scuole Secondarie di 1° grado svolti dagli operatori dell'Equipe Prevenzione dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'AUSL. Si prevede la realizzazione del progetto preferibilmente in stanza esperienziale, presso gli spazi della Casa Ludiche del Distretto di Rimini e di Riccione in quanto spazi dotati di tutti gli strumenti utili alla realizzazione del progetto. Rispettivamente si tratta dello spazio Good Game Space, in Via Bramante 10 a Rimini, e di A-Sociale Space in via Mantova 9, Riccione. Se non fosse tuttavia possibile effettuare gli incontri in presenza, il progetto può essere ugualmente attivato e realizzato attraverso apposite piattaforme didattico-interattive in grado di supportare l'intervento a distanza e di favorire comunque la partecipazione e la produzione di contenuti degli studenti attraverso un uso corretto e consapevole dei media digitali.

Note informative:

Si raccoglieranno le richieste pervenute dagli istituti scolastici e si bilanceranno sulle disponibilità calendarizzate degli operatori coinvolti, si valuterà di volta in volta se realizzare l'intervento in presenza se realizzare l'intervento in presenza presso gli spazi sopra indicati o da remoto tramite piattaforma didattico-interattiva, a seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni in merito alla sicurezza e salute pubblica

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Rimini - Riccione

Esterni: cooperativa Cento Fiori

Informazioni

Referente territoriale

Rimini - Sara Montuori - sara.montuori@auslromagna.it

Riccione - Giulia Rotatori— giulia.rotatori@auslromagna.it

Digital (R)evolution Junior

Uso consapevole delle tecnologie digitali

Rimini

Primaria

Introduzione

Il progetto si inserisce a fianco del progetto Digital (R)evolution ma è pensato e strutturato per gli studenti delle classi 5° della scuola primaria di primo grado. Si inserisce tra gli interventi volti a promuovere e garantire la salute e il benessere dei giovani studenti attraverso un dialogo dinamico e partecipato volto all'approfondimento delle caratteristiche delle attività svolte sul web (social e videogame) che permetterà di implementare sia un'azione di educazione digitale rispetto a rischi e potenzialità di utilizzo, sia un'azione di corretto utilizzo del web, rendendo il pre-adolescente un creatore di contenuti, e non solo un fruitore.

Contenuti

- Identità digitale e competenze emotive
- Le attività svolte sul web: social e videogiochi
- Educazione digitale: rispetto e adeguatezza

Destinatari

Studenti ed insegnanti della scuola primaria, classi quinte.

Obiettivi

- Sensibilizzare all'utilizzo corretto e consapevole del web: social e videogame
- Approfondire le conoscenze delle caratteristiche e dell'uso dei social network e dei videogame
- Sviluppare un senso critico nei confronti del web

Metodologia

Il progetto prevede 2 incontri da 2 ore ciascuno con le classi del 5° anno delle Scuole Primarie di 1° grado svolti dagli operatori dell'Equipe Prevenzione dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'AUSL. Si prevede la realizzazione del progetto preferibilmente in stanza esperienziale, presso gli spazi della Casa Ludiche del Distretto di Rimini e di Riccione in quanto spazi dotati di tutti i dispositivi e la tecnologia digitale funzionale alla realizzazione del progetto e al coinvolgimento attivo dei ragazzi. Rispettivamente si tratta dello spazio Good Game Space, in Via Bramante 10 a Rimini, e di A-Sociale Space in via Mantova 9, Riccione. E' comunque valutabile la realizzazione presso la sede scolastica se in grado di fornire uno spazio idoneo (aula informatica o aula con lavagna lim). Se non fosse tuttavia possibile effettuare gli incontri in presenza, il progetto può essere ugualmente attivato e realizzato attraverso apposite piattaforme didattico-interattive in grado di supportare l'intervento a distanza e di favorire comunque la partecipazione e la produzione di contenuti degli studenti attraverso un uso corretto e consapevole dei media digitali.

Note informative

Si raccoglieranno le richieste pervenute dagli istituti scolastici si bilanceranno sulle disponibilità calendarizzate degli operatori coinvolti, si valuterà di volta in volta se realizzare l'intervento in presenza o da remoto tramite piattaforma didattico-interattiva, a seconda dell'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni in merito alla sicurezza e salute pubblica.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Rimini - Riccione

Esterni: cooperativa Cento Fiori

Informazioni

Referente territoriale

Rimini - Sara Montuori - sara.montuori@auslromagna.it

Riccione - Giulia Rotatori— giulia.rotatori@auslromagna.it

“Level up -> Game”

Uso consapevole delle tecnologie digitali

Rimini

**Secondaria di II°
Distretto Rimini**

Introduzione

Il progetto intende implementare la consapevolezza circa l'utilizzo corretto e consapevole dei giochi on-line aumentando resilienza e conoscenze sui temi del rischio, dell'azzardo e della “dipendenza” digitale.

La proposta mira a promuovere maggiore consapevolezza su alcuni meccanismi sottesi alle dinamiche di gioco e implementare la capacità degli adolescenti di comunicare in modo efficace anche tra pari i rischi di passare dal “gaming” al “gambling”. Nell'ambito dell'educare “ai” e “con” i media verranno utilizzate come strumenti di lavoro immagini fisse (fotografie, manifesti, banner...) e materiali audiovisivi di diversi formati (spot commerciali e sociali, servizi informativi, sequenze tratte da film e serie tv, cortometraggi, videoclip...), che costituiranno lo spunto di partenza per attività individuali e di gruppo, finalizzate a suscitare discussione e far emergere le rappresentazioni personali e sociali relative ai fenomeni trattati (rischio, consumo, azzardo, tecnologie digitali). L'educazione “nei” e “sui” media prenderà forma dall'utilizzo diretto e consapevole del digitale, dei videogame in presenza degli operatori al fine di sviluppare consapevolezza di sé, del proprio stato fisico, percettivo, emotivo e cognitivo durante e dopo l'esperienza di gioco, favorendo l'emergere di un pensiero critico e creativo in coerenza con gli obiettivi del progetto.

Il progetto prevede l'attivazione diretta degli studenti, che non saranno semplici target da raggiungere, ma effettivi protagonisti del processo comunicativo, dall'ideazione alla produzione alla distribuzione dei contenuti.

Il tema verrà declinato in modo da cogliere i legami tra l'azzardo in sé e la dimensione digitale, in una duplice accezione:

- la facilità di accesso e di utilizzo tipica del digitale, che permette di vivere esperienze di azzardo senza recarsi in un luogo fisico e a qualsiasi ora, utilizzando portali web o app dedicate;
- alcune dinamiche tipiche degli ambienti digitali, dai social ai videogame, che tendono a enfatizzare la velocità di esecuzione a scapito della riflessività oppure a fare leva sulla presunta facilità di “guadagno immediato”, senza considerare le possibili conseguenze problematiche.

Destinatari

Studenti di scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- fornire informazioni relative ai rischi in età adolescenziale, con un focus sulle tecnologie digitali e il gioco d'azzardo, e alla conoscenza dei servizi del territorio che si occupano del tema
- favorire nei ragazzi il senso critico, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo
- accrescere competenze e abilità per utilizzare i media digitali al fine di costruire e diffondere messaggi di promozione della salute

Metodologia

La metodologia di lavoro che sarà utilizzata negli interventi è quella ispirata ai principi della media education digitale, così sintetizzabili (Rivoltella, 2017):

- l'educazione ai media, che stimola l'analisi dei linguaggi e il senso critico verso i contenuti veicolati;
- l'educazione con i media, che utilizza gli audiovisivi e il web come strumenti da integrare nel bagaglio formativo tradizionale;
- l'educazione per i media, che realizza prodotti nell'ottica dell'imparare a leggere i media “scrivendo” con essi (*learning by doing*);
- l'educazione nei media, per cui il digitale diventa l'ambiente in cui si fa una parte della formazione e in cui si generano apprendimenti partecipativi;
- l'educazione sui media, che promuove consapevolezza critica sull'ecosistema mediale e stili di utilizzo corretti del digitale.

Si prevede la realizzazione del progetto, in una mattinata di 4 ore, in stanza esperienziale, presso gli spazi della Casa Ludica del Distretto di Rimini – Good Game Space- in quanto spazio dotato di tutti gli strumenti utili alla realizzazione del progetto, situato in Via Bramante 10 a Rimini.

Note informative:

Il progetto sarà proposto nel PAA del Distretto di Rimini. L'intervento è potenzialmente estendibile su tutto il Distretto di Rimini.

Si raccoglieranno le richieste pervenute e si bilanceranno sulla disponibilità degli operatori coinvolti.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Rimini - Riccione

Esterni: cooperativa Cento Fiori

Informazioni

Referente progetto:

Giorgia Bondi - giorgia.bondi@auslromagna.it

Per informazioni e iscrizioni:

Elena Lucarella—e.lucarella@gmail.com - Coop. Cento Fiori cell. 3381079038



NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a secondo della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Introduzione

Dalle richieste di soccorso giunte al 118 si è constatata la scarsa conoscenza del servizio da parte dell'utenza, questo può comportare l'errata attivazione dell'emergenza provocando ritardi e/o disagi. Le informazioni rivolte agli studenti hanno lo scopo di fornire ai ragazzi una migliore conoscenza del servizio e le nozioni necessarie per una corretta richiesta di intervento.

Destinatari

Classi III della Scuola Secondaria di primo grado
Classi principalmente III e IV della Scuola Secondaria di secondo grado

Obiettivi

- Aumentare le conoscenze rispetto ai comportamenti da adottare nell'attivazione dei soccorsi
- Acquisire la capacità di interagire con il Servizio di Emergenza
- Migliorare la conoscenza dei primi elementi di pronto soccorso

Metodologia

un incontro di circa due ore a classi raggruppate condotto dagli Operatori del Servizio di Emergenza Territoriale Rimini in maniera interattiva, rispondendo alle domande dei ragazzi. Nel corso dell'incontro vengono presentati i materiali e gli strumenti presenti nei mezzi di soccorso e loro funzionamento con visita guidata all'interno di un'ambulanza; viene presentato il Servizio territoriale 118 Rimini Soccorso, le prime regole del soccorso (PAS: Proteggi – Avverti – Soccorri) e le cause/conseguenze di una errata richiesta nell'attivazione dei soccorsi.

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Romagna Soccorso – sede di Rimini

Informazioni

Referenti Progetto: Servizio di Emergenza Territoriale Rimini
Daniela Cappelli - daniela.cappelli@auslromagna.it

Promozione della Salute e della Cultura e della sicurezza

Rianimazione Cardio Polmonare (Basic Life Support)
Conoscenza percorsi sanitari

Rimini

Secondaria di I°

NB: A seguito dell'emergenza Covid19 si valuteranno le opportunità di rimodulazione delle diverse attività in accordo con le scuole a secondo della situazione epidemiologica e organizzativa che si verrà a verificare.

Introduzione

Si è constatata la necessità di avere, al pari di altri stati europei, maggior informazione e un minimo di formazione alle manovre salvavita in caso di arresto cardiaco (Basic Life Support).

Nell'ambito della formazione che gli insegnanti scolastici di vario grado propongono agli studenti, Riminicuore in collaborazione con gli stessi, offre un incontro di almeno 2 ore che tende a far conoscere, le modalità con cui effettuare una richiesta di soccorso al N° 112, cosa fare durante l'attesa dei soccorsi, manovre salvavita (BLS e richiesta del DAE, manovra di Heimlich, posizione laterale di sicurezza).

Destinatari

Classi III della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi

- Aumentare le conoscenze rispetto ai comportamenti da adottare nell'attivazione dei soccorsi
- Ampliare il numero di scuole raggiunte dalla formazione BLS

Metodologia

Si propone un incontro con un sanitario esperto della durata minima di 2 ore a gruppi di classi in maniera interattiva avvalendosi di materiale didattico (video proiezione e/o lezione frontale discorsiva e manichino per simulazione) dedicato agli argomenti da affrontare.

Si concentra prima l'attenzione sulla prevenzione primaria della patologia cardiaca che può condurre all'Arresto Cardio Respiratorio, per poi introdurre la prevenzione secondaria per tentare una Rianimazione Cardiaca con il supporto BLS (le sole compressioni toraciche) in attesa del soccorso professionale e di un Defibrillatore semi Automatico Esterno (DAE) con persona abilitata al suo uso ai sensi di Legge 120/2001 e successive modifiche.

Gli allievi saranno invitati a provare la manovra BLS solo compressioni.

Il Piano formativo si avvale delle linee guida International Liaison Committee on Resuscitation

Il progetto si allinea con il [Progetto Primo Soccorso a scuola Ministero della Salute e MIUR](#)

I contenuti scientifici e didattici

Sono utilizzati in modalità **Royalty-free** dal progetto scuola di Italian Resuscitation Council

<https://www.ircouncil.it/per-il-pubblico/progetto-scuola/>

Servizi coinvolti e partnership

Servizi dell'AUSL: Romagna Soccorso – sede di Rimini "Rimini - cuore"

Informazioni

Referente territoriale:

Romina Giannini - romina.giannini@auslromagna.it

Berardi Luca, Nicolini Marisa, Gallo Enzolino

(7-14) del Lunedì e il Martedì: riminicuore@auslromagna.it